



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 4

del 05.02.2016

Oggetto: Approvazione Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018. Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati. Proposta di deliberazione per l'Assemblea.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018. Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati. Proposta di deliberazione per l'Assemblea.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- all'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti Locali ed in particolare quelle del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ai sensi dell'art. 14 della Convenzione sottoscritta dalla Provincia di Ancona e dai 49 Comuni ricadenti nella stessa in data 18.02.2013;
- l'approvazione dei bilanci e del piano di riparto delle spese fra i Comuni è di competenza dell'Assemblea dell'ATA, ai sensi dell'art. 5, co. 2, lett. h) della sopra richiamata Convenzione;
- ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, “Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

RICHIAMATI:

- l'art. 170, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno

partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

- l’art. 151, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 28.10.2015, mediante il quale è stato differito al 31.12.2015 il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione, al 28.02.2016 il termine per la presentazione della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione e al 31.03.2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016-2018 degli enti locali;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente n. 23 del 23.10.2015 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018;

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la Sezione Operativa (SeO), che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse al Direttore. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall’Assemblea;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- a decorrere dall’esercizio 2015, l’ATA è interessata dall’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio secondo le modalità e le tempistiche dettate dalla norma in quanto ente strumentale dei 49 Comuni della Provincia di Ancona e della Provincia stessa;
- sin dall’esercizio 2015, l’ATA ha conformato la propria contabilità finanziaria ai principi contabili generali e applicati (art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011), avendo adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, ai quali ha affiancato quelli previsti dal comma 1 dell’art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, cui era attribuita per l’anno 2015 solo funzione conoscitiva (art. 11, co. 12 del D.Lgs. n. 118/2011);
- ai sensi dell’art. 11, co. 14 del D.Lgs. n. 118/2011 “A decorrere dal 2016 gli enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”;

VISTA la documentazione allegata al presente atto a formare parte integrante e sostanziale, relativa allo schema di bilancio di previsione 2016 - 2018 ed ai connessi allegati, quali:

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ai sensi dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
- la nota integrativa (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
- l'Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'esercizio 2014 (ai sensi dell'art. 172, co. 1, lett. a del D.Lgs. n. 267/2000);
- l'Elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, del D.L. n. 112/2008);
- il Piano di riparto delle spese tra i Comuni convenzionati 2016-2018 (ai sensi dell'art. 9 della Convenzione);

PRECISATO che l'Ente non è tenuto a presentare gli altri allegati previsti dall'art. 172, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, in quanto Ente non sottoposto allo stesso;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di organizzazione;
- il vigente Regolamento di contabilità e del servizio di economato;
- i pareri favorevoli, riportati in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la documentazione allegata al presente atto a formare parte integrante e sostanziale, relativa allo schema di bilancio di previsione 2016 - 2018 ed ai connessi allegati, quali:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ai sensi dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - la nota integrativa (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - l'Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'esercizio 2014 (ai sensi dell'art. 172, co. 1, lett. a del D.Lgs. n. 267/2000);
 - l'Elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, del D.L. n. 112/2008);
 - il Piano di riparto delle spese tra i Comuni convenzionati 2016-2018 (ai sensi dell'art. 9 della Convenzione);
3. Di trasmettere la documentazione di cui sopra all'organo di revisione ai fini della redazione del prescritto parere di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. Di presentare all'Assemblea, ai sensi degli art. 170, co. 1 e 174, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la documentazione allegata al presente atto ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 174, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 5 febbraio 2016

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

**Sezione strategica e Sezione operativa
2016-2018**

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa. Con questo nuovo documento, di cui si propone il relativo aggiornamento, che diviene il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e si dettano, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della azione di governo dell'ente.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i reali obiettivi da cogliere che i connessi programmi da realizzare. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questo Ente, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. In tal senso si è cercato di redigere un documento moderno e di facile accesso, sempre al fine di stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui l'ente fa costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività dell'ente. L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate in tale fondamentale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'ente con i reali bisogni della nostra collettività.

Il raggiungimento delle finalità per cui è stata costituita l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 – Ancona, di cui all'art. 1 della Convenzione sottoscritta tra i comuni della Provincia di Ancona, è quindi il metro con cui valutare l'operato dell'ente. Se gli obiettivi delineati nell'atto costitutivo rappresentano il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale e graduale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo documento di programmazione sono il frutto di scelte impegnative che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici.

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

L'Assemblea, chiamata ad approvare tale principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che delineano un quadro significativo e un intervallo di tempo in cui l'amministrazione intraprende scelte.

Il Documento Unico di Programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La **prima sezione (SeS)** sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale gli obiettivi strategici dell'ente, di cui all'art. 1 della Convenzione, e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dello stesso. In merito si rimarca che l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona è un ente di secondo livello, giuridicamente qualificabile come una convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 dotata però di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, ai sensi dell'art. 7, co. 1 della L.R. Marche n. 24/2009. Il Documento programmatico approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 24.04.2013, sancisce che sono organi dell'ente: l'Assemblea degli enti convenzionati, il Presidente e l'Organo di revisione. In tal senso, si ritiene che tale sezione debba rispondere in primo luogo agli obiettivi attribuiti all'ente dalla legislazione regionale (L.R. Marche n. 24/2009, modificata dalle L.R. Marche n. 18/2011 e n. 4/2012), così come evidenziati nell'art. 1 della Convenzione. In seconda istanza, spetta all'Assemblea sviluppare di volta in volta le linee programmatiche di cui sopra ai fini della graduazione e attuazione di tali obiettivi, in coerenza con le funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti attribuite all'ente (art. 5 della Convenzione). Linee programmatiche di fatto temperate e sintetizzate dal Presidente dell'ente, responsabile del funzionamento dell'ATA e del raggiungimento delle finalità di cui alla Convenzione (art. 4 della stessa). Tale sezione copre un arco temporale pari a quello del mandato amministrativo che, nel caso particolare dell'ATA, può essere identificato con il mandato del suo Presidente (2014-2018).

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze diverse, da direttive e vincoli imposti dal governo e da un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio e i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi, nella seconda parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni interne", verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. L'analisi abbraccerà le tematiche connesse in primo luogo alle funzioni proprie dell'ente con i relativi risvolti sull'erogazione dei servizi e sullo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta poi di specificare l'entità delle risorse finanziarie che saranno destinate a coprire

il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, ponendo particolare attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, per poi concludere con l'analisi delle ulteriori dotazioni dell'ente in termini di risorse umane e organismi gestionali.

La **seconda sezione (SeO)** riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane. In tal senso, il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei successivi documenti contabili di pianificazione dell'ente. La stessa si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione (2016-2018).

La prima parte della Sezione operativa analizza il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile e descrivendone la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo. La seconda e ultima parte della sezione operativa, ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE E GESTIONE

Programmazione e pianificazione annuale

Come premesso, l'attività di pianificazione dell'ente trova la sua origine negli obiettivi ad esso attribuiti dalla legislazione regionale. Ai sensi dell'art. 1, rubricato "Oggetto e finalità", della Convenzione, la costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona "è intesa ad assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO;
- c) la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d) il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti;
- e) la garanzia della tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione;
- f) la garanzia di condizioni e modalità di accesso ai servizi eque, non discriminatorie e rispondenti alle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- g) il raggiungimento di un regime tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all'interno dell'ATO;
- h) il raggiungimento di un'efficace, efficiente ed economica gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso la stipula di Intese, di Convenzioni e di Accordi con i soggetti pubblici e privati, individuati nei modi di legge".

Trattasi di obiettivi che il Presidente provvede a realizzare, una volta raccolta e sintetizzata la volontà politica dell'Assemblea, dettando specifiche linee programmatiche relativamente alle azioni e ai progetti da attuare nel corso del suo mandato ovviamente misurate con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Tali linee programmatiche, espresse nel presente documento di programmazione, vengono condivise dall'Assemblea tramite una prima presentazione e una successiva formale approvazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore prevede, al 31 luglio di ciascun anno, la presentazione da parte del Presidente all'Assemblea del Documento Unico di Programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per almeno il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre il Presidente approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre all'Assemblea e, nel caso siano sopraggiunte variazioni, aggiorna l'originaria stesura del DUP.

Per il DUP relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2016 il termine per la presentazione del 31.07.2015 è stato prorogato al 31.10.2015 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03.07.2015. Successivamente, con Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, il termine di cui sopra è stato nuovamente prorogato al 31.12.2015, inoltre anche il termine per l'eventuale aggiornamento del Dup è stato prorogato al 28.02.2016 e il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 al 31.03.2016.



SEZIONE STRATEGICA 2016-2018

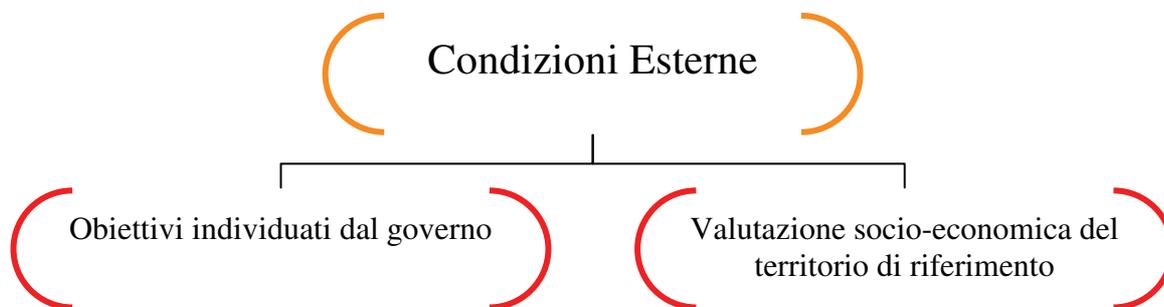
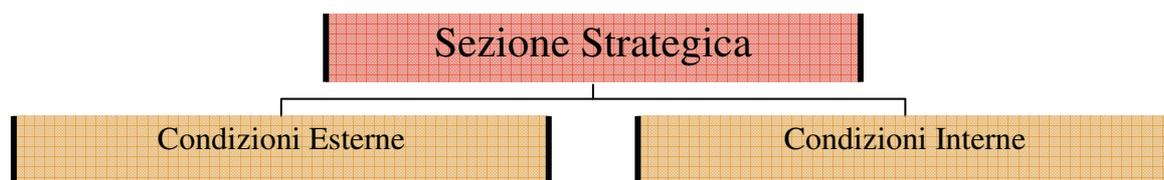
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica definisce le linee programmatiche di cui ai predetti obiettivi istituzionali, individuando la strategia dell'ente e le principali decisioni del programma che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

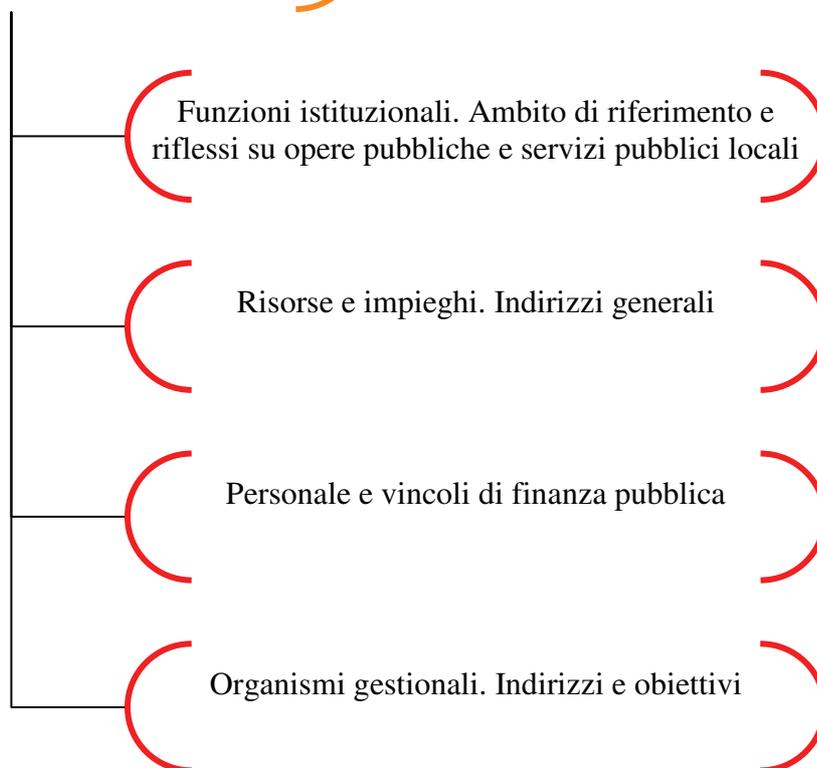
I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo.

La definizione degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle situazioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Si precisa che l'arco temporale di riferimento assunto è quello del mandato del Presidente dell'ente, coincidente con il mandato del Presidente della Provincia di Ancona ad oggi con scadenza presunta ad ottobre 2018.



Condizioni Interne



CONDIZIONI ESTERNE

In questa prima parte della sezione strategica viene descritto il processo di analisi strategica delle condizioni esterne che precede la scelta degli obiettivi. Tale processo:

1. riprende gli **obiettivi di periodo individuati dal governo**;
2. valuta la **situazione socio-economica del territorio di riferimento dell'ente** (popolazione, territorio, economia e programmazione negoziata).

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Data la particolarità dell'ATA, quale ente di secondo livello, si precisa che la stessa è meno influenzata, rispetto un ente locale, dalle scelte dello Stato, infatti non è sottoposta al patto di stabilità e non riceve trasferimenti dallo Stato, così come non è titolare diretta di tributi locali. Nonostante questo si ritiene opportuno provvedere all'analisi seguente, tenuto conto che la stessa è comunque oggetto di diversi vincoli di finanza pubblica, come di volta in volta introdotti e modificati.

La legge di stabilità 2016

Il 18.09.2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015. Già con tale documento, con riferimento a quella che sarebbe poi stata la legge di stabilità 2016, il governo afferma che le misure che intende perseguire "... operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)".

La Legge di Stabilità 2016, approvata dal Governo nel C.d.M. del 15 Ottobre e convertita nella L. del 28 dicembre 2015, n. 208 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, (GU n.302 del 30-12-2015 – Suppl. Ordinario n. 70), prevede infatti misure che focalizzano su pensioni (part-time con contributi figurativi pieni, settima salvaguardia esodati ed



estensione della Opzione Donna), IMU-TASI (abolizione imposta sulla prima casa, sui terreni agricoli e imbullonati), sgravi IRAP agricola, taglio IRES (riduzione per le imprese rimandato al 2017), rinnovo (a budget dimezzato) delle assunzioni agevolate a tempo indeterminato (decontribuzione per i datori di lavoro), innalzamento del tetto al contante (da mille a tremila euro), sconti fiscali legati al salario di produttività.

Di seguito un prospetto riassuntivo delle entrate e delle uscite previste dal governo nella legge di cui sopra.



Governo e obiettivi 2017

Già con la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015, il governo ha delineato alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "... una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)".

2. VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio e la sua centralità per le politiche dell'ente, alcuni aspetti dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Popolazione e tendenze demografiche

La zona territoriale di competenza dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 - Ancona coincide con il territorio della Provincia di Ancona. Tale area conta - al 1 gennaio 2015 - 477.892 abitanti (fonte: Istat "Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno, per sesso, provincia e anno"). La vastità dell'area di riferimento dell'ente risulta essere un fattore critico da affrontare. L'ATA si ritrova infatti a dover gestire un aspetto rilevante per la cittadinanza, qual è quello dei rifiuti, andando a soddisfare i bisogni di tutta la popolazione della Provincia di Ancona.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto (le stesse riportano i dati al 31.12.2014, non essendo ancora disponibili i dati al 31.12.2015). La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		473.865
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	479.275
Nati nell'anno	(+)	3.824
Deceduti nell'anno	(-)	5.277
Saldo naturale		-1.453
Immigrati nell'anno	(+)	11.930
Emigrati nell'anno	(-)	11.860
Saldo migratorio		70
Popolazione al 31-12		477.892

Popolazione (stratificazione demografica)

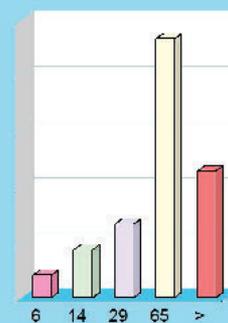
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	230.229
Femmine	(+)	247.663
Popolazione al 31-12		477.892

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	20.424
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	43.336
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	66.406
Adulta (30-65 anni)	(+)	233.442
Senile (oltre 65 anni)	(+)	114.284
Popolazione al 31-12		477.892

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	204.244
Comunità / convivenze	239

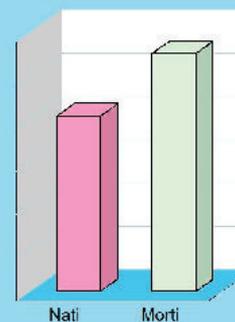
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	477.892
Anno finale di riferimento	2.015

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	4.428	4.267	4.154	3.870	3.824
Deceduti nell'anno	(-)	5.030	5.046	5.271	5.243	5.277
	Saldo naturale	-602	-779	-1.117	-1.373	-1.453
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	14.754	13.781	15.803	19.348	11.930
Emigrati nell'anno	(-)	11.443	12.017	12.833	14.195	11.860
	Saldo migratorio	3.311	1.764	2.970	5.153	70
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,20	8,90	8,80	8,10	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,50	10,60	11,10	11,00	11,00

Dalle tabelle sopra riportate emergono alcuni aspetti distintivi caratterizzanti la popolazione della Provincia di Ancona:

1. l'incidenza della popolazione anziana (di 65 anni e più) sul totale della popolazione è molto elevata e tende ad aumentare nel corso del tempo;
2. con il passare degli anni il saldo naturale tende diminuire, con un numero di nati dell'anno in diminuzione e un numero di morti in aumento;
3. come conseguenza di quanto sopra, il tasso di natalità tende a diminuire e il tasso di mortalità ad aumentare nel tempo, dato questo che indica un aumento del tasso di invecchiamento della popolazione.

Il territorio di riferimento e sua centralità per le politiche dell'ATA

Come già sottolineato nella sezione precedente, la zona territoriale di competenza dell'ATA coincide con il territorio della Provincia di Ancona, ossia con il territorio dei 47 Comuni che ne fanno parte, per una superficie complessiva di 1.963,22 Km². Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, l'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, con riferimento all'intero territorio della Provincia di Ancona.



Con riferimento alla Convenzione sopra richiamata, mediante la cui

sottoscrizione l'ATA è stata costituita, l'importanza del territorio di riferimento emerge in particolare nell'art. 1, rubricato "Oggetto e finalità". Secondo lo stesso "... 2. La costituzione dell'ATA è intesa ad assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

1. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
2. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO;
3. il raggiungimento di un regime tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all'interno dell'ATO; ...".

Sviluppo economico locale

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nel territorio della Provincia di Ancona, l'agricoltura (SETTORE PRIMARIO) riveste ancora un ruolo importante, ma negli anni l'importanza di tale settore è andata riducendosi, a fronte di un maggiore sviluppo del settore terziario.

Il settore industriale (SETTORE SECONDARIO) riveste nella Provincia di Ancona un ruolo importante ma anch'esso in forte calo, soprattutto a causa della crisi economia. Particolare è la tipologia di sviluppo manifatturiero della Provincia, basato soprattutto sui cosiddetti "Distretti industriali".

Il settore che ha avuto lo sviluppo maggiore negli ultimi anni è sicuramente quello di cui fa parte il turismo (SETTORE TERZIARIO), il quale offre numerosi itinerari di alto valore storico, culturale, religioso e naturalistico.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione ambientale, messa in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla tutela e valorizzazione del territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

CONDIZIONI INTERNE

Per quanto riguarda l'incidenza delle condizioni interne sugli indirizzi strategici dell'ente, sono approfonditi i seguenti macro-aspetti:

1. **Funzioni istituzionali. Ambito di riferimento e riflessi su opere pubbliche e servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con le principali funzioni attribuite a tale ente di secondo livello e, dunque, l'incidenza che l'esercizio di tali funzioni da parte dell'ATA determina sulle opere pubbliche e sull'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali a livello provinciale.

2. **Risorse e impieghi. Indirizzi generali (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede la definizione di indirizzi generali relativamente alle risorse disponibili e agli impieghi pianificati ai fini della verifica della sostenibilità economica e finanziaria delle linee programmatiche adottate.

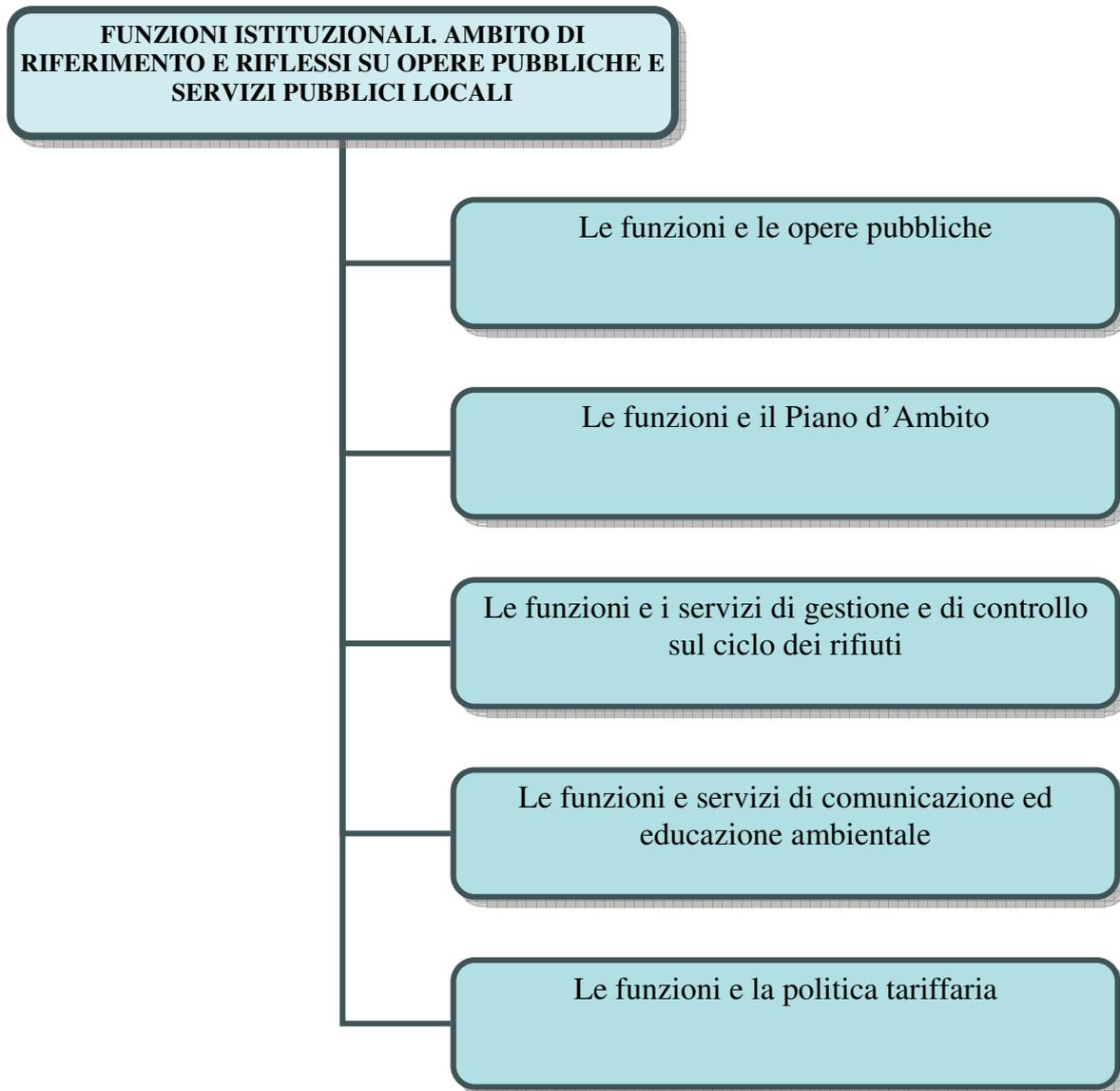
3. **Personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, nonché la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui l'autonomia dell'ente territoriale è pesantemente condizionata dai limiti posti dal governo centrale.

4. **Organismi gestionali. Indirizzi e obiettivi (condizioni interne)**

Sempre nello stesso contesto sono delimitati gli obiettivi a carattere strategico inerenti gli organismi gestionali, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo e le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi soggetti.

1. FUNZIONI ISTITUZIONALI. AMBITO DI RIFERIMENTO E RIFLESSI SU OPERE PUBBLICHE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI (condizioni interne)



Nell'ambito delle funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti attribuite all'ente dall'art. 5 della Convenzione, in particolare l'ATA:

- a) "adotta le direttive ai propri uffici per la redazione de Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;
- b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;
- c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 comma 4 lett. d) della L.R. 24/2009;
- d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
- e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. h) della L.R. 24/2009;
- f) approva la Carta dei servizi;
- g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;
- h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;
- i) determina la tariffa di cui all'art. 238 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 comma 4 lett. m) L.R. n. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) della L.R. n. 24/2009;
- m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art. 7 della L.R. n. 24/2009, anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende inoltre la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza".

Di fatto l'ATA, pur essendo un Ente di recente istituzione, succede ai due Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 e, pertanto, deve garantire, come fatto nel 2015, continuità rispetto ai servizi offerti, preservando i risultati raggiunti e definendo nuovi obiettivi di miglioramento e sviluppo.

1.1. LE FUNZIONI E LE OPERE PUBBLICHE

Tra le funzioni assegnate dalla L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) vi è *la determinazione degli obiettivi da perseguire per realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento* e di pianificare l'evoluzione dei fabbisogni e l'offerta impiantistica disponibile e necessaria.

Il 14/04/2015 l'Assemblea Legislativa della Regione Marche, con Deliberazione amministrativa n. 128, ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) in attuazione dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/2006. In attuazione del PRGR, come si vedrà meglio nel prosieguo del documento, l'ATA è chiamata a predisporre il Piano d'Ambito. Per quanto disposto dall'art. 20, comma 9 della Legge Regionale 24/2009, nelle more di approvazione del Piano d'Ambito, continua ad avere vigenza il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l'impianto di trattamento dell'indifferenziata a Maiolati Spontini, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona). In tale quadro l'ATA si è comunque espressa e si è attivata in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata.

A tale riguardo si ricorda la relazione della Direzione del 06/12/2013, illustrata all'ATA nel mese di dicembre dello stesso anno, riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 5 del 09/09/2013 a seguito della quale sono poi intervenute le decisioni dell'Assemblea (Deliberazioni n. 2 del 22/01/2014, n. 8 del 13/03/2014, n. 14 del 28/07/2014 e n. 16 del 28/07/2014).

L'ATA è inoltre tenuta a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. A livello nazionale, infatti, il D.Lgs. n. 36/2003 impone, tra l'altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

- a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (art. 5);
- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg (art. 6, comma 1, lettera p del D.Lgs. 36/2003) è stato abrogato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Punto a)

Sul punto va segnalata la legge 28 dicembre 2015, n. 221 dal titolo "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di

risorse naturali” – ex collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2014 che rivede alcune disposizioni in materia di riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica.

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che, a livello di ambito territoriale ottimale, possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018. In via prioritaria il rispetto deve essere conseguito con azioni di prevenzione dei rifiuti e, in subordine, con il trattamento dei medesimi conformemente alla gerarchia fissata dalla normativa europea.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell’impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell’ATO 2 (riduzione dovuta principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all’organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico. Attività che l’ATA sta continuando a promuovere con l’ausilio dei soggetti gestori della raccolta.

I rifiuti biodegradabili presenti in elevati quantitativi sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

Con il presente programma si prevede per il 2016 una serie di analisi merceologiche che coinvolgono puntualmente tutte le aree di competenza dell’ATA.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti contiene un nuovo programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

Punto b)

Le discariche della Provincia di Ancona hanno beneficiato di una deroga all’obbligo del trattamento a partire dal 30/06/2009 in applicazione della circolare del Ministro dell’Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 che solo provvisoriamente, ed ora non più, ha ammesso la tritovagliatura come metodologia di trattamento.

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 986 del 15/06/2009 ha individuato le seguenti azioni da mettere in atto “*per superare l’emergenza*” derivante dalle prescrizioni per il pretrattamento:

- “*sviluppo della raccolta differenziata spinta;*
- *assicurare che la parte residuale, prima del conferimento in discarica, sia adeguatamente trattata al fine del recupero e valorizzazione dei sovralli e per ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento in discarica*”.

La Regione ha quindi ottenuto, per le discariche dove venivano smaltiti rifiuti non conformi, una ulteriore deroga dal Ministero dell’Ambiente avendo anche chiarito che per il territorio della Provincia di Ancona (ATO 2) risultava in programmazione la realizzazione di impianti di trattamento.

Nel frattempo la Regione, grazie anche alle Amministrazioni comunali che assieme ai Consorzi hanno attuato una raccolta differenziata spinta, ha di fatto registrato un notevole aumento delle percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo a livello regionale nel 2014 il 63,37% (65,61% nella sola Provincia di Ancona) rispetto al 26,53% del 2008 (28,86% per la Provincia di Ancona).

Circa il trattamento, le discariche di riferimento della Provincia di Ancona si sono dotate di tritovagliatura, ed in parallelo si è continuata l’attività progettuale dell’impianto di trattamento.

Il Ministro dell’Ambiente con la Circolare del 06/08/2013 ha chiarito che la tritovagliatura non è considerata come trattamento sufficiente al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n. 36/2003; questo evidenzia ancora di più la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dell’impianto di trattamento.

In esito alla circolare ministeriale la Regione ha emanato delle ordinanze per concedere temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Province di Macerata ed Ascoli Piceno. L'ultima ordinanza in tal senso è del 07/07/2015 ed ha avuto valenza sino al 14/01/2016.

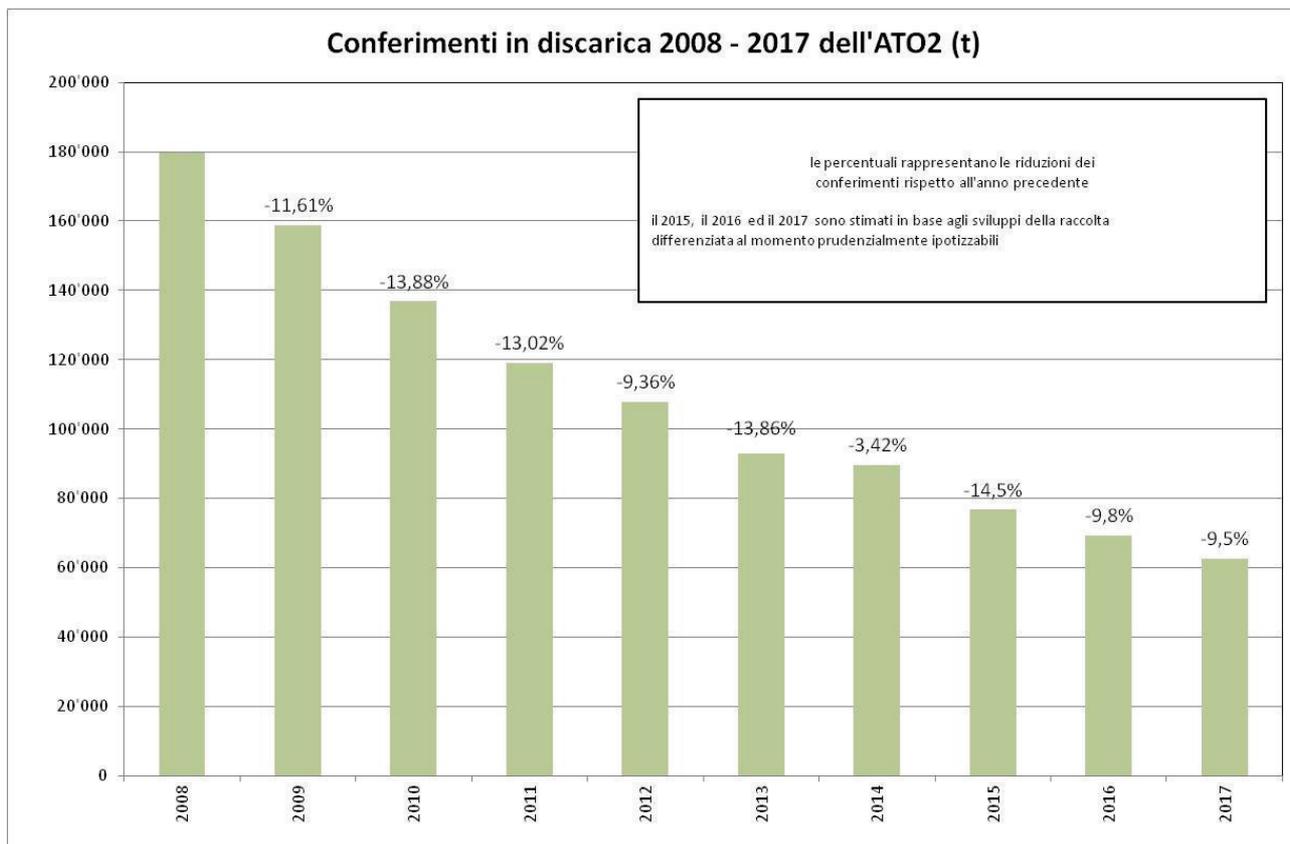
Nel frattempo i gestori delle due discariche hanno ottenuto la modifica alle rispettive autorizzazioni AIA per procedere alla trito vagliatura presso i loro impianti. In attesa del nuovo impianto nel sito di Corinaldo come conversione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti organici già presente resta mancante la fase di stabilizzazione del sottovaglio per la quale la Regione ha promulgato una nuova ordinanza sulla base della quale, in relazione a questioni di carattere autorizzatorio, il trattamento sarà provvisoriamente svolto presso gli impianti presenti nelle provincie di Pesaro Urbino e di Fermo.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2014, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti della Provincia di Ancona conferiti in discarica, come mostra il seguente grafico che rappresenta i rifiuti espressi in tonnellate conferiti in discarica dall'intero ATO nel periodo 2008-2014 e la previsione degli smaltimenti fino al 2017.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno e sono attese ulteriori riduzioni per il prossimo triennio.

In particolare per l'anno 2015 è attesa un'ulteriore riduzione dei conferimenti in discarica superiore al 14% rispetto al 2014. Tale andamento positivo è sicuramente dovuto all'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, ad un miglioramento del servizio connesso ai nuovi affidamenti, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica degli ultimi anni.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima è stato concluso l'iter di autorizzazione e sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'ampliamento per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati Spontini, il fabbisogno dell'ATO per un elevato numero di anni. Anche per la discarica di Maiolati Spontini è in atto l'iter per un ampliamento che prevede l'abbancamento sia di rifiuti speciali che urbani. Tutto ciò rafforza le motivazioni della deliberazione n. 175 del 22/11/2011 con la quale il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *“procedere per la realizzazione della terza discarica [allora prevista nel Comune di Filottrano] che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo”*.



Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2017. Valori espressi in t.

Punto c)

Abrogato il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg rimane l'obbligo di conformarsi alla gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla fattibilità tecnica e sulla convenienza economica delle alternative disponibili circa il recupero di un significativo quantitativo di materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile. Comunque le valutazioni terranno in debita considerazione quanto previsto dal PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) recentemente entrato in vigore (14 aprile 2015).

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito con la predisposizione del Piano d'Ambito sarà possibile avere elementi aggiuntivi a quanto predisposto dalla Scuola Agraria del Parco di Monza.

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, tuttora vigente, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato* e allo stato non risultano soluzioni oltre la produzione di combustibile solido secondario (CSS) che rispondano a questo requisito.

Al riguardo il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al punto 3.6.3.8 della sezione II *“la pianificazione della gestione dei rifiuti nel periodo 2014 – 2020” “esprime un orientamento verso il sistema gestionale che prediliga la produzione di CSS al fine del suo utilizzo in impianti industriali ... tale indicazione ... non assume carattere prescrittivo”*. Al medesimo punto il PRGR chiarisce che *“saranno le pianificazioni subordinate che, in funzione della auspicata possibilità di “chiusura del ciclo” (sia in merito alla effettiva possibilità di collocazione del CSS, che dei materiali da destinare a recupero), individueranno le soluzioni localmente percorribili a costi sostenibili”*.

Per contro il medesimo Piano al punto 3.7 riscontra che *“la separazione di carta e plastica richiede invece l'istallazione di ulteriori specifici selettori e, una volta isolati tali flussi, il loro recupero presenta qualche criticità”* e al riguardo fa osservare che *“il quadro normativo di riferimento non depone per un'agevole collocazione di quelli che potrebbero essere i flussi di macero così intercettati”* e sottolinea *“come la norma EN.643 dica espressamente che la carta da macero proveniente da impianti di selezione del rifiuto non è adatta all'impiego nell'industria cartaria”* mentre *“per la recuperabilità della plastica non”* appaiono *“preclusioni a priori rispetto all'origine da rifiuto indifferenziato, ma criteri di qualità che richiedono un'attenta valutazione rispetto alle possibilità di conseguimento, grazie ad idonei processi di lavorazione”*. In particolare secondo il Piano *“si evince che per quanto riguarda flussi omogenei per polimero (in particolare PET e HDPE) estraibili dal flusso del rifiuto indifferenziato non si ravvisano criticità rispetto alla collocazione sul mercato”*.

Il CSS sarà da conferire in impianti di recupero energetico come centrali termoelettriche o cementifici. Nella progettazione dell'impianto di trattamento è quindi prevista una linea di produzione di CSS per ottemperare a tale prescrizione.

1.1.1. L'impianto di trattamento

La scelta della tipologia impiantistica definita per l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

1. *vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
2. *stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*
3. *produzione di combustibile solido secondario (CSS) dal materiale sopravaglio.*

Tale scelta, condivisa nel tempo tra i Consorzi e la Provincia e successivamente dall'ATA, deriva anche dall'analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell'arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all'industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche di selezione con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS (il cui acronimo è stato poi modificato in FSC) destinati a tale impianto, che è co-finanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha

proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo in luogo della realizzazione di un nuovo impianto a Maiolati Spontini. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013.

Con Deliberazione n. 2 del 22/01/2014 l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l." – ora totalmente partecipata dall'ATA – tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini.

L'ATA con la Deliberazione n. 8 del 13/03/2014 ha stabilito di procedere, con l'ausilio della Scuola Agraria del parco di Monza, "*ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio, con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivante dall'impianto di TMB, ...*". Lo studio è stato suddiviso in due fasi distinte e successive la prima delle quali è stata ultimata il 25/07/2014 e l'Assemblea con Deliberazione n. 14 del 28/07/2014 ha stabilito l'avvio della seconda fase. La relazione è stata consegnata all'ATA nel novembre 2014 ed in seguito ad un incontro svolto il 18 marzo 2015 del Comitato di Coordinamento dell'ATA e dei tecnici che hanno redatto lo studio la Scuola Agraria del Parco di Monza con il documento conclusivo dell'aprile 2015, ha apportato le opportune modifiche ed integrazioni.

Il 12/07/2014, con Delibera n. 844, la Giunta Regionale delle Marche ha stabilito la riallocazione delle risorse FSC (già destinate alla realizzazione dell'impianto nel sito di Maiolati Spontini) per la trasformazione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Conseguentemente il 28/07/2014 è stata affidata la progettazione preliminare al raggruppamento costituito dall'ing. Gianluca Barducci e dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca.

La progettazione preliminare dell'impianto è stata ultimata il 05/11/2014 ed è stata approvata dall'Assemblea dell'ATA con deliberazione n. 24 del 21/11/2014 nelle more di effettuazione della successiva verifica.

Il 10/12/2014 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQ) per l'assegnazione dei fondi FSC ed altri regionali finalizzati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Il 28/09/2015, in seguito a modifiche di natura economica e temporale apportate, la Giunta regionale delle Marche ha approvato un Atto integrativo all'APQ.

Il 16/03/2015 è stata stipulata la convenzione tra l'ATA e la Società CIR33 Servizi S.r.l. per la messa in disponibilità dell'impianto per consentire il prosieguo dell'attività di progettazione e realizzazione.

Per la verifica della progettazione il 13/03/2015 è stato stipulato il contratto con la Società Tetraconsult S.r.l., aggiudicataria della procedura negoziata all'uopo effettuata. In particolare è stata affidata la verifica per i tre livelli di progettazione e la verifica della progettazione preliminare è stata ultimata nel mese di aprile c.a. e si è proceduto con la relativa validazione.

In data 30/04/2015 è stata stipulata una convenzione con la Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Pesaro e Urbino per l'espletamento di procedure di gara e la predisposizione dei relativi documenti. L'ATA potrà, di volta in volta, scegliere o meno di rivolgersi alla SUA.

Con determinazione n. 78 del 11/06/2015 è stato affidato alla SUA Pesaro Urbino lo svolgimento della gara per la progettazione e realizzazione dell'impianto TMB a Corinaldo. La SUA ha predisposto i documenti di gara ed ha proceduto all'invio alla GUCE (Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea il 07/07/2015 ed alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) il 10/07/2015.

Con la medesima Deliberazione n. 24/2014 l'ATA ha altresì stabilito di avviare tutta la procedura finalizzata alla realizzazione dell'impianto TMB includendo nella progettazione la parte impiantistica dedicata alla produzione di CSS ma di prevedere la realizzazione della sola componente TMB e rinviare la decisione in merito alle modalità di recupero.

Le offerte sono pervenute il 02/10/2015 e il 17/12/2015 la SUA ha provveduto con l'aggiudicazione definitiva al costituendo ATI tra Ladurner S.r.l. di Bolzano e Calzoni S.p.A. di Perugia. Attualmente è in corso l'attività di verifica da parte della Società Tetraconsult S.r.l. del progetto definitivo presentato in sede di offerta. Al termine verrà stipulato il contratto di appalto ed avviata la procedura ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto.

1.1.2. L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

In base alla tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento di conversione in impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti indifferenziati al momento è prevista l'interruzione dei conferimenti al 31/07/2016. Dopo tale data, prima dell'avvio dei lavori, la Società CIR33 Servizi S.r.l. provvederà al completamento del ciclo di trattamento dei rifiuti ancora presenti nell'impianto e a consegnare il sito libero in base a quanto stabilito, sottoscrivendo l'atto dimessa a disposizione dell'impianto all'ATA *"in tempo utile per l'avvio dei lavori e, comunque, entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del cantiere"*.

L'ATA nel frattempo dovrà individuare soluzioni alternative per i Comuni che attualmente conferiscono presso l'impianto oltre che una soluzione a lungo termine.

1.1.3. L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione nel Comune di Ancona.

Questa attività impiantistica è esplicitamente considerata nel nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato il 14/04/2015 da parte dell'Assemblea legislativa regionale.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, questo impianto sarà oggetto di valutazioni in sede di predisposizione del Piano d'Ambito avendo riguardo alla progettazione preliminare avviata nel 2011 dal Consorzio Conero Ambiente e alla suddetta mozione del 09/09/2013.

1.2. LE FUNZIONI E IL PIANO D'AMBITO

Come accennato al paragrafo precedente il 14.04.2015 la Regione ha approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR).

Per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, lettera c) della L.R. Marche n. 24/2009 l'ATA ha tra le sue funzioni quella di predisporre, adottare e approvare il Piano d'Ambito.

Con Deliberazione n. 21 del 29.07.2015, l'Assemblea dell'ATA ha approvato il documento preliminare di sintesi sulle modalità di predisposizione del Piano d'Ambito e ha avviato le procedure per la predisposizione del Piano d'Ambito.

Come previsto da detta Deliberazione, il Direttore dell'ATA ha provveduto alla costituzione del "Tavolo di concertazione" con determinazione n. 4 del 12/01/2016 e del gruppo di lavoro formato da personale interno all'ATA con determinazione n. 5 del 14/01/2016.

Il Piano d'Ambito sarà svolto da personale dell'ATA con la collaborazione di professionisti e/o strutture esterne all'ATA limitatamente allo svolgimento di tutte le operazioni connesse a specifici e limitati aspetti del Piano d'Ambito.

1.3. LE FUNZIONI E I SERVIZI DI GESTIONE E DI CONTROLLO SUL CICLO DEI RIFIUTI

Altra funzione assegnata all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dalla legislazione regionale e dalla Convenzione è la pianificazione dei servizi di gestione e di controllo sul ciclo dei rifiuti.

1.3.1. I servizi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- a) perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni;
- b) servizio rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- c) attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali, recupero eccedenze alimentari, diffusione distributori alla spina) e alla preparazione per il riutilizzo;
- d) attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni

La Convenzione dell'ATA al fine di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti si pone come fine (art. 1, co. 2, lett. a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le stesse funzioni di governo da quelle di gestione del servizio.

Attualmente, nell'ambito del bacino dell'ATO, tale processo di omogeneizzazione è stato attivato dall'ATA sia attraverso l'individuazione di gestori unici per zone territoriali, sia prevedendo modalità predefinite di raccolta nell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Al momento l'attuazione del trasferimento delle funzioni risulta essere:

- completamente perfezionato (l'affidamento riguarda l'intero servizio di igiene urbana e l'ATA gestisce direttamente i rapporti con i gestori; i Comuni che incassano la TARI dai cittadini provvedono a garantire all'ATA le risorse economiche per pagare i gestori) per i Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Loreto, Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo;
- operativo (l'affidamento riguarda il solo servizio di raccolta, con possibilità di affidamento dell'intero servizio di igiene urbana, e l'ATA gestisce il contratto di appalto; i rapporti economici sono intrattenuti direttamente dai Comuni con il gestore e gestiti dall'ATA) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli.

Come noto la L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. individua tra le funzioni assegnate all'ATA (art. 7, co. 4, lett. d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO. La Convenzione dell'ATA prevede inoltre (art.

1, co. 2, lett, b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO.

A tal proposito con Deliberazione n. 5 del 13.03.2014, i Sindaci dei Comuni costituiti nell'ATA hanno assunto "Le linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli Comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO", le quali sostanzialmente demandano agli uffici dell'ATA il compito di attivarsi, in vista di eventuali scadenze dei contratti di gestione, per proporre ai Comuni, che avranno attuato il trasferimento delle funzioni all'ATA stessa, proroghe, rinnovi o costituzioni ex novo nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamenti di pubblici servizi, avendo comunque riguardo agli indirizzi che tali Comuni vorranno fornire per il proprio territorio, purché compatibili con le norme vigenti.

Nelle more della realizzazione di quanto sopra, l'ATA si è data come obiettivo di breve termine l'avvicinamento alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in modo di procedere nel frattempo al completamento dell'attuazione del trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni. Ciò costituisce attività propedeutica alla redazione del Piano d'Ambito (obiettivo del triennio), prevedendo di intraprendere tutte le azioni necessarie per tendere a quel superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO, in una visione più ampia della problematica, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attuale situazione delle gestioni dell'intero ATO.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2016	2017	2018	2019	anni successivi		
1	Agugliano					31/05		gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X	30/06					in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	O		30/11				gara	Rieco Spa
4	Barbara	O		30/11				gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	O		30/11				gara	Rieco Spa
6	Camerano	X				30/11		gara	Rieco Spa
7	Camerata Picena					31/05		gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellbellino						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
9	Castelfidardo	X				30/11		gara	Rieco Spa
10	Castelleone di Suasa	O		30/11				gara	Rieco Spa
11	Castelplanio						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
12	Cerreto d'Esi		29/02					gara	procedura di gara in corso di esecuzione
13	Chiaravalle	X				30/11		gara	Rieco Spa
14	Corinaldo	O		30/11				gara	Rieco Spa
15	Cupramontana						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
16	Fabriano				31/12			in house	Anconambiente Spa
17	Falconara Marittima			12/09				in house	Marche Multiservizi

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2016	2017	2018	2019	anni successivi		
18	Filottrano	X				30/11		gara	Rieco Spa
19	Genga		31/12					affid. diretto	Leli & Galtelli Snc
20	Jesi			31/03				in house	Jesiservizi Srl
21	Loreto	X	31/12					economia/affid. diretto	Comune/Astea
22	Maiolati Spontini						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
23	Mergo						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
24	Monsano	O		30/11				gara	Rieco Spa
25	Montecarotto						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
26	Montemarciano	X				30/11		gara	Rieco Spa
27	Monte Roberto						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
28	Monte San Vito	X				30/11		gara	Rieco Spa
29	Morro d'Alba	O		30/11				gara	Rieco Spa
30	Numana	X	31/12					gara	ASTEa Spa
31	Offagna					31/05		gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
32	Osimo						non def.	in house	ASTEa Spa
33	Ostra	O		30/11				gara	Rieco Spa
34	Ostra Vetere	O		30/11				gara	Rieco Spa
35	Poggio San Marcello						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
36	Polverigi					31/05	31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
37	Rosora						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
38	San Marcello	O		30/11				gara	Rieco Spa
39	San Paolo di Jesi						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
40	Santa Maria Nuova					31/05		gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
41	Sassoferrato			31/12				in house	Anconambiente Spa
42	Senigallia	O		30/11				gara	Rieco Spa
43	Serra de' Conti				31/12			in house	Anconambiente Spa
44	Serra San Quirico						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
45	Sirolo	X				30/11		gara	Rieco Spa
46	Staffolo						31/12/2030	in house	Sogenus Spa
47	Trecastelli	O		30/11				gara	Rieco Spa

Legenda:

X = trasferimento funzioni completo.

O = trasferimento funzioni operativo (scadenza affidamento attualmente relativa al servizio di raccolta rifiuti).

b) *Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere*

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta, evidenziando quindi le omogeneità attualmente presenti.

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2015
Agugliano	73,87	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico
Camerano	75,07	
Camerata Picena	70,82	
Castelfidardo	81,13	
Chiaravalle	74,76	
Filottrano	67,47	
Montemarciano	74,76	
Monte San Vito	77,54	
Numana	75,17	
Offagna	72,81	
Polverigi	73,21	
Santa Maria Nuova	73,72	
Sirolo	31,09	
Arcevia	62,68	
Barbara	70,27	
Belvedere Ostrense	67,96	
Castelleone di Suasa	68,06	
Corinaldo	72,46	
Monsano	65,74	
Morro d'Alba	66,84	
Ostra	73,92	
Ostra Vetere	71,92	
San Marcello	69,08	
Senigallia	71,52	
Trecastelli	71,63	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità per le altre frazioni merceologiche (organico, carta/cartone, plastica, vetro/metalli) su aree ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Castelbellino	66,89	
Castelplanio	58,81	
Cupramontana	57,13	
Maiolati Spontini	67,56	
Mergo	65,59	
Montecarotto	54,09	
Monte Roberto	57,74	
Poggio San Marcello	49,39	
Rosora	67,37	
San Paolo di Jesi	39,34	
Serra San Quirico	46,37	
Staffolo	50,77	
Ancona	60,80	

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2015
		E' promosso il compostaggio domestico
Fabriano	65,09	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e residuo non riciclabile) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolate e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	67,27	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e residuo non riciclabile) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di residuo non riciclabile, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Sassoferrato	72,48	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (residuo non riciclabile, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,93	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico
Cerreto d'Esio	66,86	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,21	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Genga	56,37	Raccolta domiciliare porta a porta residuo non riciclabile e stradale di prossimità per i materiali riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Falconara Marittima	57,72	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	66,74	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche

Nei Comuni di Arcevia, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta che nel triennio si prevede di estendere anche ad altri Comuni.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni, anche se attraverso percorsi differenti; alcuni Comuni infatti hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale, che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Mentre alcuni Comuni hanno già completato questo percorso, altri, pur avendone già delineato i contorni, sono ancora in fase attuativa; è anche evidente che specificità urbanistiche e complessità territoriali influenzano i tempi ed i modi dell'estensione del porta a porta integrale.

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento delle performances delle percentuali di raccolta differenziata, nonché della riduzione della produzione totale di rifiuti, tra gli obiettivi che si prefigge l'ATA si può includere inoltre la possibilità di destinare eventuali finanziamenti, che potessero essere assegnati dagli Enti sovraordinati (in particolare la Regione Marche), per la realizzazione e/o l'adeguamento alle normative vigenti di Centri di Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione di nuovi Centri del Riuso, nei territori che ne fossero ancora sprovvisti.

A tal proposito con DDPF n. 145/CRB del 26.11.2014, la Regione Marche ha assegnato all'ATA una somma pari a 546.956,70 euro, destinata a finanziare gli interventi appena descritti, che risultano di fondamentale importanza al fine di sviluppare e perfezionare il percorso virtuoso in tema di ciclo integrato dei rifiuti che tutti i Comuni della Provincia di Ancona hanno intrapreso.

c) Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali, recupero eccedenze alimentari, diffusione distributori alla spina) e alla preparazione per il riutilizzo

Tra le attività che allo stato attuale sono svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici, grande rilevanza ricoprono in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, si stanno curando la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si sta continuando a promuovere ed incentivare tale attività, volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico (che è la frazione maggiormente presente negli RSU e ambientalmente più impattante), anche grazie alle previsioni contrattuali nei confronti di alcuni soggetti gestori del servizio di raccolta, in capo ai quali è stato posto l'onere della fornitura obbligatoria della compostiera domestica alle utenze che ricadono nelle aree vaste, in cui la raccolta, sia domiciliare sia stradale della frazione organica, non risulta conveniente a causa degli alti costi di gestione. In merito a questa attività, l'obiettivo che si pone l'ATA è quello di continuare nella costante azione di sensibilizzazione ed incentivazione di tale pratica presso la popolazione del proprio bacino, destinando eventualmente proprie risorse o possibili finanziamenti che potessero essere assegnati dagli Enti sovraordinati (in particolare la Regione Marche) per l'ideazione e la realizzazione di specifici progetti tecnico-comunicativi.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Osimo, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Il Centro del Riuso, infatti, è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Comuni), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne in quello o in altri

Comuni, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Relativamente a questo aspetto, l'obiettivo che si pone l'Assemblea Territoriale d'Ambito è quello di fornire l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso, concetto introdotto per la prima volta nella Delibera di Giunta Regionale suddetta, divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco.

Sono poi già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, o pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc). Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti vengono effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina, da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuirne l'utilizzo in bottiglie di plastica e da iniziative private che operano nella manutenzione straordinaria di beni durevoli, con lo scopo di prolungarne la vita utile.

In merito invece alla preparazione per il riutilizzo, con deliberazione n. 15 del 28/07/2014, l'ATA ha stabilito di fornire una disponibilità di massima alla partecipazione al progetto co-finanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto era quello di realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un centro di preparazione per il riutilizzo che possa permettere di sviluppare un modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso efficace e potenzialmente replicabile. Il progetto non è stato approvato dalla Comunità Europea ma l'ATA sta valutando di apporre delle modifiche allo stesso per ripresentarlo a breve.

d) Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sono in corso di redazione gli strumenti utili agli utenti per interfacciarsi con i vari soggetti:

- Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con gli appositi strumenti (modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese). Nella Carta dei gestori gli utenti trovano, altresì, informazioni chiare sulla metodologia di erogazione e sugli standard di qualità dei servizi offerti, sui propri diritti e sulle modalità di tutela;
- Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con l'ATA al fine di ricevere suggerimenti e/o informazioni sui servizi di raccolta rifiuti. Inoltre, utilizzando tale strumento i cittadini possono richiedere informazioni relative a servizi quali: sostituzione/integrazione dei contenitori in uso, consegna dei contenitori per nuove utenze, attivazione dei servizi/forniture supplementari per esigenze particolari come presenza di pannolini/oni, ecc. Infine, tramite tale canale informativo è possibile avere informazioni sull'attività del compostaggio domestico e fare eventualmente richiesta di una compostiera;
- Numeri verdi attivi presso i Gestori: strumento per mezzo del quale gli utenti possono effettuare segnalazioni, reclami di disservizi o richiedere informazioni circa l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti attivi nel proprio territorio comunale;
- Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti. L'applicazione è continuamente monitorata ed è aggiornabile sulla base di eventuali novità in merito ai materiali compresi nella raccolta differenziata.

Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi dell'ATA, si stanno predisponendo le attività utili alla redazione di tale documento, anche in considerazione degli sviluppi che attualmente stanno interessando il territorio dell'ATA (nuovi servizi di igiene urbana in fase di avvio nei territori dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo) e che dovranno necessariamente essere tenute in considerazione. Nella Carta infatti devono essere riportate informazioni che permettono al cittadino di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli utenti dei Comuni e sostanzialmente deve individuare i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte queste attività, già parzialmente in atto, saranno oggetto di estensione all'intero territorio dell'ATO ed eventualmente modificate/aggiornate, per essere conformi alle metodologie dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che interesseranno i 47 Comuni dell'ATO n. 2 di Ancona; esse sono attualmente rese note agli utenti sia nel sito dell'ATA (www.atarifiuti.an.it) che in quello dei gestori, con riferimento chiaramente alle modalità di erogazione dei servizi tuttora in essere.

1.3.2. I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- a) attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana;
- b) attività rivolte al controllo sui cittadini utenti.

a) Attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana

Con riferimento al controllo sull'esecuzione dei servizi di igiene urbana svolti dalle Imprese appaltatrici, tale attività si sta esplicando tramite una capillare azione di verifica sul rispetto alle previsioni contrattuali, sia verso gli affidatari vincitori di gara pubblica, sia verso le Imprese ex-municipalizzate beneficiarie di affidamenti diretti da parte dei Comuni azionisti.

Tale controllo viene svolto sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, che direttamente sul territorio, anche con l'ausilio dei riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, si sta operando per ottimizzare le procedure di scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni alla struttura e tra questi, i vari gestori dei servizi ed i Comuni, attraverso la predisposizione o l'aggiornamento di manuali procedurali dedicati.

b) Attività rivolte al controllo sui cittadini utenti

Il controllo sul conferito degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Questa attività di controllo risulta estremamente importante per mantenere alta la qualità del conferito, per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso gli impianti di destinazione autorizzati; inoltre consente di garantire il mantenimento del decoro dei luoghi, contrastando il fenomeno degli abbandoni indiscriminati sul territorio.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli "Ispettori Ambientali" dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO n. 2 di Ancona. L'attività dell'Ispettore Ambientale è svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana,

segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l'espletamento delle fasi successive che portano, appunto, all'irrogazione della sanzione amministrativa. Tale attività di controllo è stata avviata esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia Municipale, a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Gli Ispettori Ambientali hanno esercitato la loro attività nei Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra dè Conti, Trecastelli e nell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, si esplica nell'organizzazione di capillari controlli sul territorio, che sfociano in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, determinano le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall'altro, permettono di definire e riscontrare fenomeni "circoscritti" di abbandono dei rifiuti e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata. Allo stato attuale sono state ridefinite le modalità di organizzazione tramite un nuovo affidamento del servizio, in maniera tale di permettere la ripresa dell'operatività di tali figure.

Negli altri territori dell'ATO l'attività di Ispezione Ambientale è svolta in alcuni casi direttamente dai Comuni (come ad esempio Ancona che utilizza proprio personale o Castelfidardo che lo esercita tramite una associazione territoriale), in altri con l'ausilio dei tecnici dell'ATA ed in altri ancora tramite il corpo di Polizia Municipale.

I buoni risultati del lavoro di controllo, inoltre, sono chiaramente determinati anche dall'esistenza di una corretta banca dati relativa all'allineamento del codice dei bidoni forniti in comodato d'uso alle singole utenze assegnatarie e dalla collaborazione dei gestori del servizio (che in alcuni casi, ad esempio, devono provvedere alla lettura sistematica, tramite transponder installato, degli stessi bidoni in fase di svuotamento). Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l'utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

Anche nel campo dei controlli, l'ATA si pone l'obiettivo di uniformare le metodologie di azione e di conseguenza il trattamento nei confronti di tutti i cittadini.

1.4. LE FUNZIONI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito della funzione attribuita all'ATA in tema di predisposizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi di gestione e di controllo sul ciclo dei rifiuti, riveste un ruolo significativo l'attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Rispetto a tale attività l'ATA si pone due obiettivi di importanza strategica:

- affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni, favorendo, quindi, un ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%) e la contestuale diminuzione della produzione di rifiuti;
- avviare l'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, si era stabilito di individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali.

Grazie all'effettivo avvio di importanti partnership e alla costante collaborazione con le Amministrazioni comunali, possiamo sostenere che il percorso necessario per il raggiungimento di entrambi gli obiettivi è stato già positivamente avviato e, addirittura, numerosi risultati si sono già concretizzati. Le attività di comunicazione ed educazione ambientale hanno, infatti, consentito il positivo confronto e la costante collaborazione dell'ATA con quasi tutte le Amministrazioni comunali e con soggetti esterni di rilievo, come la Regione Marche, la Camera di Commercio di Ancona, L'Università Politecnica delle Marche, i gestori dei servizi di igiene urbana, i Centri di Educazione Ambientale, le associazioni di categoria, ecc.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti, possiamo sostenere che agli ulteriori positivi passi avanti fatti da molti Comuni convenzionati ha certamente contribuito l'azione comunicativa sia nei casi in cui si è assistito all'introduzione di nuovi e più efficaci servizi di raccolta, sia laddove l'informazione ha agito in territori non oggetto di modifiche di sistemi di raccolta, favorendo tuttavia il mantenimento di un elevato grado di attenzione e sensibilità da parte della popolazione rispetto al tema rifiuti.

Si può, inoltre, verificare come il secondo obiettivo sia stato già pienamente raggiunto in riferimento al tema dell'educazione ambientale. Grazie al positivo coinvolgimento dei gestori del servizio di igiene urbana operanti nel bacino e dei soggetti già impegnanti in questo genere di attività nel territorio provinciale, si è riusciti a proporre sull'intero territorio di riferimento dell'ATA i progetti educativi promossi dall'ente. Oltretutto, tale ottimo risultato è ulteriormente impreziosito dall'immediato successo riscontrato dalle suddette proposte presso gli istituti scolastici. Per quanto concerne l'uniformazione degli strumenti informativi sull'intero bacino, si prevede un percorso più articolato, che già nella relazione dello scorso anno vedeva prospettato un iter pluriennale, in quanto per il completo conseguimento dell'obiettivo occorrerà attendere, ovviamente, che all'ATA facciano capo gli appalti per la gestione dei servizi di igiene urbana.

Per proseguire il percorso intrapreso e dare continuità all'azione dell'ente, si è previsto, nel corso del 2015, di sviluppare le attività comunicative secondo le seguenti linee generali, già impostate negli scorsi anni:

1. Progetti educativi per gli istituti scolastici;
2. Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti;
3. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale;
4. Comunicazione interna e istituzionale.

1.4.1. Progetti educativi per gli istituti scolastici

Come d'abitudine l'ATA prosegue la propria progettazione inerente le attività educative, capace di coinvolgere scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio provinciale.

Rimane forte, da parte dell'ATA, la convinzione che i positivi risultati conseguiti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Pertanto, per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, continua la promozione dei progetti educativi.

In considerazione della positiva esperienza avviata nel corso dei precedenti anni scolastici, l'ATA ha proposto per l'anno scolastico 2015-

2016 alle scuole primarie dei 47 Comuni del bacino provinciale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e i gestori dei servizi di igiene urbana, il progetto educativo intitolato “**7 PERSONAGGI X 11 AVVENTURE**”, una completamente rinnovata **azione educativa articolata e differenziata in base alla fascia d'età** degli studenti. In questa maniera, ciascuna classe d'età può avvalersi di una proposta personalizzata e sviluppata tenendo conto delle competenze e della sensibilità dell'alunno. Oltre a ciò, una simile organizzazione consente anche di accompagnare la classe, e la scuola nel suo complesso, in maniera costante nel corso del tempo, maturando ed evolvendo i contenuti e gli stimoli offerti parallelamente alla crescita dei bambini e dei ragazzi.





Per quanto concerne le tematiche, si è proposto il tema della raccolta differenziata e delle sue regole ai bambini più piccoli, riservando gli argomenti più complessi inerenti il ciclo dei rifiuti e la necessità della loro riduzione alle classi più avanzate. Il format degli incontri ripercorre quello già positivamente sperimentato, che prevede: una fase di **formazione riservata agli insegnanti**, che consente agli stessi di ottenere informazioni più approfondite rispetto a quelle messe a disposizione degli alunni e, allo stesso tempo, di disporre di tutti gli strumenti utili a gestire il progetto con la classe durante tutto il corso dell'anno scolastico; **incontri in classe** con gli alunni, durante i quali ci si confronta direttamente con i ragazzi e si presentano loro le tematiche inerenti il corso prescelto dall'insegnante e si consegna materiale didattico utile; **le uscite didattiche e le manifestazioni conclusive** in ciascuna scuola aderente, che danno l'opportunità alle classi di presentare alle famiglie, all'ATA e all'Amministrazione comunale i risultati conseguiti per mezzo dello sviluppo del progetto, oltre che le nuove competenze acquisite. Come ormai di tradizione, inoltre, a conclusione dei progetti sull'educazione ambientale, una classe per

ogni plesso delle primarie aderenti avrà l'opportunità di partecipare alla settima edizione della manifestazione **"RicicOlimpiadi"**, in occasione della quale i partecipanti si sfideranno in competizioni che hanno in comune un unico obiettivo: la salvaguardia dell'ambiente.

Alle scuole secondarie del bacino sarà invece riproposto il progetto educativo **"Riusa in Modo Superiore"**, che vuole stimolare la fantasia degli studenti, coinvolgendoli in un'azione di "rivalutazione" del rifiuto: la realizzazione di strumenti e oggetti a partire da materiali di scarto, da rifiuti domestici, da oggetti in disuso. La proposta si arricchisce quest'anno di incontri in classe sui temi della riduzione dei rifiuti, degli sprechi alimentari e dell'oreintamento professionale nel settore ambientale.

1.4.2. Attività e materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti

Per dare continuità a quanto avviato e in attesa della gestione diretta degli appalti di igiene urbana, l'ATA proseguirà il percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzato all'**uniformità dei messaggi e delle modalità informative rivolte all'utenza**, così da favorire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata

IL CONCORSO

Riusa in modo Superiore – concorso di creatività per scuole secondarie

La proposta prevede che ogni partecipante realizzi "un'opera ecologica" a partire da prodotti di recupero (materiali di scarto destinati al riciclo ed oggetti vecchi e non più funzionanti, o ancora scarti di produzione). L'opera potrà essere di qualsiasi tipo: una scultura, un'apparecchiatura, un gioco e potrà essere fatta con qualsiasi genere di materiale (carta, plastica, ecc.) e anche con più materiali.

A conclusione dell'anno scolastico, l'ATA organizzerà una manifestazione pubblica in occasione della quale tutti i lavori saranno esposti.

Sono ammessi al concorso tutti gli studenti e le classi delle scuole secondarie.

I LABORATORI

Obiettivo rifiuti zero

L'incontro parte da un presupposto: la nostra società produce troppi rifiuti. Attraverso un percorso che mostra ai ragazzi le cause e le conseguenze di ciò, si giunge a condividere con gli studenti una strategia complessiva in grado di invertire la tendenza.

Target: scuole secondarie di I e II grado
Durata: circa 2 ore
Massimo dei partecipanti per ogni lezione: 4 classi

Sprechi alimentari addio: dal frigo alla tavola senza passare per il cestino

Il laboratorio sulla lotta agli sprechi alimentari è così strutturato:

- presentazione generale del problema e della sua incidenza sull'ambiente;
- individuazione, attraverso il confronto con la classe, di strategie concrete e facilmente attuabili capaci di conseguire l'obiettivo dello spreco alimentare zero.

Target: scuole secondarie di I e II grado
Durata: circa 2 ore
Massimo dei partecipanti per ogni lezione: 4 classi

Lavorare per l'ambiente

Il laboratorio fornisce agli studenti una panoramica generale del settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, presentandone i principali protagonisti pubblici e privati. I ragazzi, oltre che comprendere come i rifiuti della nostra società sono gestiti e trasformati in risorse, possono avere la consapevolezza di cosa significhi lavorare in questo settore e che tipo di sbocchi professionali esso possa offrire.

Target: scuole secondarie di II grado
Durata: circa 2 ore
Massimo dei partecipanti per ogni lezione: 4 classi

Il progetto è interamente finanziato dall'ATA ed è quindi gratuito per gli aderenti: le classi e i singoli studenti (nel caso di "Riusa in modo superiore") intenzionati a iscriversi, dovranno far pervenire ai recapiti indicati a fianco la relativa scheda di adesione, debitamente compilata per ogni classe, entro e non oltre venerdì 4 dicembre 2015.



www.atarifiuti.an.it
e-mail: educazione@atarifiuti.an.it
telefono: 0731-200969 - fax: 0731-221630

e della loro qualità. Si pianificano e avviano costantemente una serie di azioni strategiche che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, possono, da un lato, configurarsi come



sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (raccolta differenziata, Centri Ambiente, riuso, compostaggio domestico, ecc.), dall'altro, coinvolgere l'intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. In tutti i casi si ribadisce l'importanza di **giungere progressivamente all'obiettivo di garantire una regia unica in termini di ideazione e progettazione degli strumenti informativi.**

Accanto a ciò si sta anche proseguendo il percorso finalizzato a di favorire la conoscenza, da parte

della popolazione, delle corrette modalità di selezione dei rifiuti e dell'adeguato sfruttamento dei servizi offerti attraverso **azioni comunicative di carattere relazionale e diretto.** L'ATA, al fine di mantenere elevati gli standard di qualità dei servizi di igiene urbana e di conseguire percentuali di raccolta differenziata in linea con le normative in vigore, intende promuovere nel proprio territorio una costante attività di controllo e di pianificazione tecnica, nonché azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione. Solo tramite un'attenta conoscenza dei servizi e delle relative problematiche e difficoltà tecniche si possono pianificare interventi tesi al miglioramento e all'efficientamento degli stessi. Allo stesso modo, un costante confronto con la popolazione, finalizzato a trasmettere conoscenze e sensibilità ambientale, risulta essenziale per conseguire gli obiettivi di quantità e qualità nella raccolta differenziata che l'ente si è posto. Da questi presupposti nasce il progetto "**DIFFERENZIATA CONTROLLata**", il quale si articola nelle seguenti quattro macro attività: monitoraggio dei servizi di igiene urbana; informazione e sensibilizzazione della popolazione; elaborazione di proposte tese al miglioramento dei servizi di igiene urbana e dei risultati di raccolta differenziata; predisposizione banche dati utenti per avvio sperimentazioni di tariffa puntuale.

1.4.3. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale

Per il triennio 2016-2018 l'ATA intende proseguire il proprio impegno a favore del tema della **riduzione dei rifiuti**, concentrando quindi l'attenzione delle proprie campagne di sensibilizzazione su questo argomento. Tali progetti intendono proporre una serie di azioni comunicative e tecniche volte ad incentivare, presso la popolazione e le utenze non domestiche, le pratiche virtuose del riutilizzo degli oggetti, della riduzione dell'imballaggio acquistato e dello scarto alimentare, dello smaltimento autonomo del rifiuto organico attraverso la pratica



del compostaggio domestico, della riduzione dei rifiuti indifferenziati. Le azioni messe in atto includono anche l'organizzazione di specifici eventi rivolti al pubblico, come l'ormai tradizionale adesione alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti", che ogni anno coinvolge varie città del bacino.

Tra i progetti già avviati, grazie ai quali si sono conseguiti risultati evidenti e significativi e che,

7 PERSONAGGI x 11 AVVENTURE

INTRODUZIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Sono due i presupposti alla base del progetto: il primo riguarda la metodologia proposta, tipica dell'educazione ambientale, ovvero la partecipazione diretta di studenti e insegnanti all'esperienza, l'acquisizione di conoscenze tecnico-scientifiche e lo sviluppo di uno spirito di collaborazione e senso di responsabilità nella cura dei comportamenti ambientali e sociali che coinvolgono la collettività; il secondo riguarda il processo di conoscenza che vede unite insieme teoria e pratica, permettendo così di acquisire un contenuto e di farlo proprio. Leonardo Da Vinci diceva "Studia prima la scienza e poi seguita la pratica nata da essa": teoria e pratica, infatti, si avvalorano reciprocamente e una finisce per promuovere l'altra in un continuo processo di crescita. L'iter didattico proposto è incentrato su una prima parte di scoperta di alcuni concetti e presupposti chiave che riguardano i rifiuti, il riciclo e il compostaggio, di cosa avviene in natura nel processo di degradazione dei resti organici e di come tali processi e gli organismi che ne sono protagonisti, possano essere utilizzati nella pratica del compostaggio domestico; una seconda parte riguarda l'attività pratica di realizzazione e corretta gestione di una compostiera, a partire dalla differenziazione dei rifiuti, passando per la fase di produzione del compost, fino ad arrivare al prodotto finito da utilizzare nel giardino e nell'orto scolastico.

La presente guida intende fornire agli insegnanti un supporto teorico e pratico finalizzato a favorire la conoscenza del compostaggio domestico (il processo attraverso il quale partendo da scarti verdi si può ottenere del buon fertilizzante naturale) quale buona pratica di prevenzione dei rifiuti. Parlare di compostaggio domestico, da un punto di vista educativo significa necessariamente parlare di qualcosa che ci riguarda da vicino, ovvero la nostra pattumiera, cosa ci finisce dentro e come ciò che noi buttiamo, se opportunamente differenziato, possa diventare l'elemento di partenza di un nuovo ciclo. La proposta ha fra gli obiettivi principali quello di superare il concetto di rifiuto inteso come qualcosa di inutile, inutilizzabile, promuovendo l'idea che lo "scarto", se utilizzato in opportuni processi di trasformazione, possa in realtà essere una risorsa per ridurre gli sprechi e per ottenere qualcosa di nuovo e di utile.

pertanto, l'ATA proseguirà, se ne evidenziano in particolare due: quello sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati attraverso la **sostituzione dei pannolini usa e getta con quelli lavabili**, denominato "**Lavabile è sano!**"; quello sulla riduzione degli scarti organici per mezzo della diffusione dell'**autocompostaggio e della conseguente pratica dell'impiego del compost in agricoltura e per scopi hobbistici**.

Un nuovo progetto che invece l'ATA intende avviare sul tema della riduzione dei rifiuti è quello denominato "**IRMA - INTEGRATED REUSE MANAGEMENT**", il quale vuole realizzare, in un contesto territoriale a livello provinciale, una modalità di integrazione tra il mondo dei rifiuti e il mercato dell'usato, in modo che il primo diventi fonte di approvvigionamento del secondo. Tale proposta sarà effettivamente avviata qualora il progetto sarà ammesso a finanziamento nell'ambito del programma LIFE+ della commissione europea.

Come già fatto negli scorsi anni, inoltre, l'ATA continuerà a proporsi come strumento di comunicazione ambientale a disposizione di

ciascun Comune, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'ideazione di interventi specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

1.4.4. Comunicazione interna e istituzionale

Come previsto nella relazione previsionale e programmatica 2014-2016, l'ATA ha avviato con successo le attività necessarie alla formazione di una propria **immagine coordinata** capace di garantire riconoscibilità all'ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione risulta del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali si collabora, ma anche per garantire una continuità al lavoro svolto con la popolazione del bacino.

Particolare cura è stata inoltre garantita allo sviluppo degli strumenti on-line, che devono assicurare completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto delle recenti normative sulla comunicazione pubblica. In tal senso, è stata predisposta e pubblicata sul sito dell'ATA la sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", così come dettato dal D.Lgs. n. 33, 14 marzo 2013.

Un cenno specifico merita il lavoro messo a punto nei confronti del sito internet in questi ultimi anni. La completa revisione grafica dello stesso, l'introduzione di numerose sezioni e servizi interattivi, il potenziamento degli aspetti relazionali con gli strumenti social, hanno prodotto risultati davvero importanti. Nell'anno 2014, rispetto al 2013, si è avuto un **incremento delle visite al sito dell'ATA** pari al 23% e la proiezione sul 2015, stando ai dati dei primi mesi dell'anno, parla di un

ulteriore incremento delle visite pari al 31%. Lo stesso segno positivo ha riguardato il **numero delle pagine visitate**, che ha visto un incremento del 46% tra il 2013 e il 2014 e, in proiezione, un'ulteriore crescita stimata al 27% per il 2015.



Oltre a ciò, l'accessibilità alle informazioni è garantita sia al personale interno che ai soggetti esterni all'ente anche tramite la **rassegna stampa on-line** quotidiana, la **newsletter** in formato cartaceo e digitale e lo sviluppo di uno specifico **portale per il controllo e la gestione dei servizi e delle attività**. Tramite quest'ultimo strumento, si è in grado di raccogliere e condividere le informazioni inerenti i servizi di raccolta dei rifiuti, i risultati dei controlli effettuati sul territorio, le segnalazioni e le richieste provenienti dalle utenze.

Particolare cura si continuerà a riservare pertanto a tali aspetti, senza trascurare i **rapporti con i media** locali, al fine di assicurare visibilità, presso i maggiori organi di informazione, all'ente e alle iniziative da esso promosse.

Un'ulteriore azione che si è messa in campo nel corso dell'anno 2015 e che è tuttora in corso di completamento è quella inerente lo sviluppo della gestione dei flussi informatici riguardanti la documentazione in ingresso e in uscita. L'avvio e lo sviluppo di tale progetto, in collaborazione con gli altri servizi, sono risultati particolarmente strategici in quanto consentono la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici. Oltretutto, è ormai assodato come dalla gestione innovativa e razionale di tale attività, dipenda strettamente il grado di efficienza e di trasparenza raggiunto dall'azione amministrativa. Gli obiettivi che si intendono perseguire, in particolare, con lo sviluppo dello strumento del **protocollo informatico** sono: l'eliminazione dei registri cartacei, la velocizzazione della registrazione e della diffusione agli uffici della documentazione, la razionalizzazione del flusso documentale, l'implementazione degli strumenti che favoriscono un effettivo esercizio del diritto di accesso allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti da parte dei soggetti interessati al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa.

1.5. LE FUNZIONI E LA POLITICA TARIFFARIA

L'ATA ha tra i suoi scopi previsti all'art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella L. n. 214/2011, che ha soppresso la tariffa integrata ambientale con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale di competenza comunale e non di ATO.

E' poi intervenuta la L. n. 147/2013 che al comma 704 dell'art. 1 ha previsto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella L. n. 214/2011 ed istituito il tributo IUC che comprende tra l'altro il nuovo tributo sui rifiuti TARI e prevede anche una tariffa di natura corrispettiva; tale norma non ha però corretto l'incongruenza venutasi a creare con l'abrogazione

dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 in vigore dell'art. 3 bis comma 1 bis del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011.

L'ATA potrà quindi perseguire il suo scopo di determinazione di una tariffa a livello di ATO solo quando tutti i Comuni procederanno al passaggio da tributo a tariffa volontariamente ovvero su specifico obbligo che dovesse intervenire con una nuova norma nazionale. A tale proposito è in corso di redazione l'atteso regolamento per la misurazione puntuale dei rifiuti per l'applicazione della tariffa che si auspica venga adottato nel corso dell'anno.

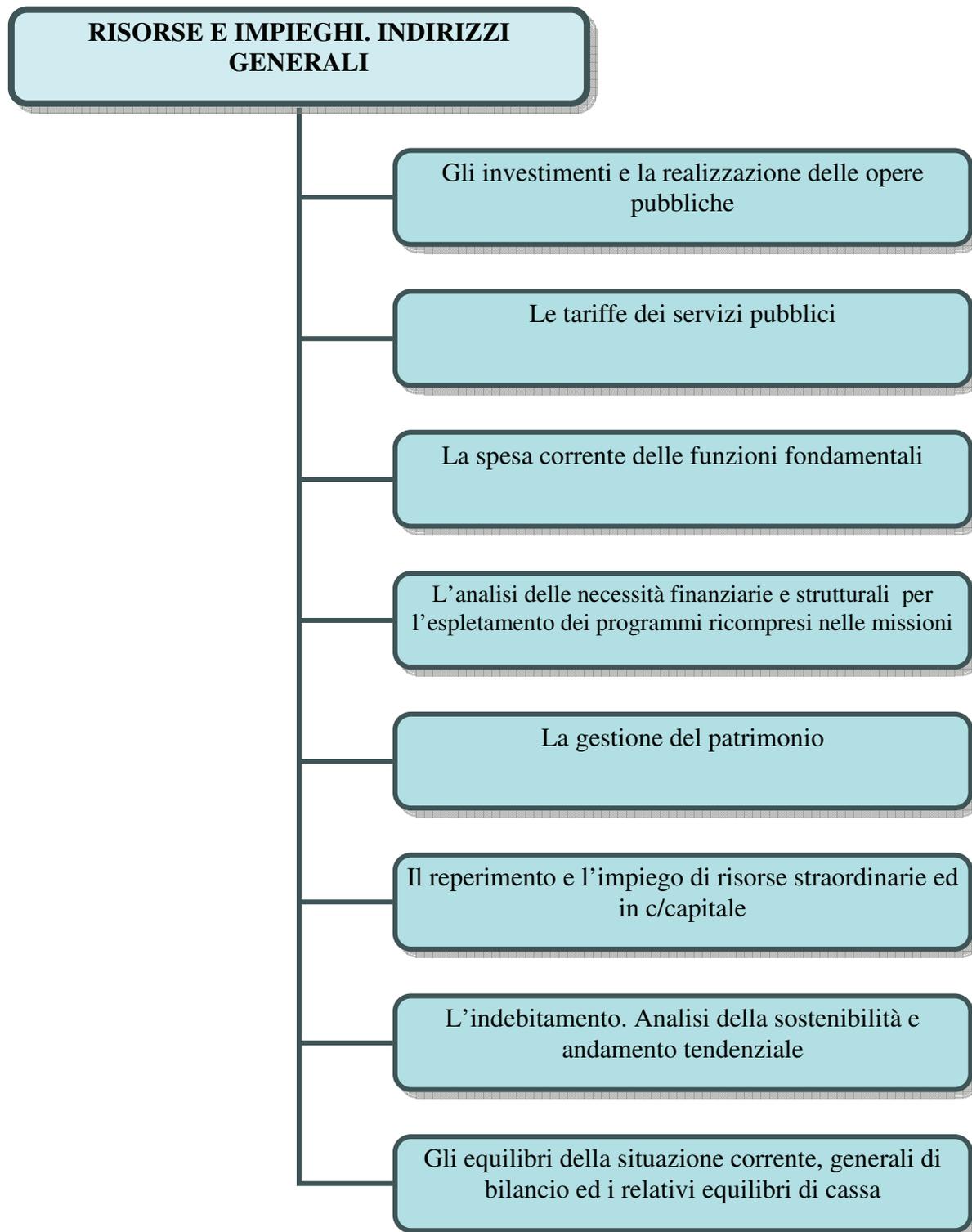
Al momento, in vigore della TARI, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base al comma 683 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 suddetta può approvare i Piani Finanziari predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO in luogo dei Consigli Comunali, ovvero approvarli in via preventiva, se richiesto dai Comuni.

L'attuale situazione di applicazione del tributo – tariffa che si è registrata al mese di giugno 2015 nel territorio dell'ATO 2 evidenzia la prevalenza di applicazione del tributo di titolarità comunale (anche con un caso di tributo puntuale nel Comune di Serra de' Conti e di altre sperimentazioni ancora embrionali di misurazione degli svuotamenti) ad esclusione del Comune di Camerano che applica la Tariffa puntuale di titolarità del gestore del servizio, la cui sperimentazione è curata dall'ATA. Inoltre nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo, che sono stati oggetto di una procedura di gara per il nuovo servizio rifiuti, è stata prevista l'implementazione di strumenti di misurazione finalizzati alla sperimentazione della tariffazione puntuale che una volta a regime potranno consentire a tali Comuni di passare a tariffa puntuale già dal 2017, fatta eccezione per il Comune di Camerano che la applicherà già nel corso del primo anno del nuovo servizio.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione della tariffa puntuale non appena saranno perfezionati i trasferimenti di funzioni del ciclo rifiuti all'ATA.

2. RISORSE E IMPIEGHI. INDIRIZZI GENERALI (condizioni interne)

Al fine di verificare la sostenibilità economica e finanziaria delle linee programmatiche adottate verranno approfonditi i seguenti aspetti secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato.



2.1. GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Richiamato quanto precisato nel paragrafo 1.1 rubricato “Le funzioni e le opere pubbliche”, si evidenzia che, a livello di programmazione di opere pubbliche, per il triennio 2016-2018 non è prevista la realizzazione di nessun altro impianto a valenza provinciale rispetto a quello in corso di realizzazione inerente l'impianto di trattamento meccanico biologico, la cui conclusione è prevista per la fine dell'anno 2017. Ciò, alla luce del fatto che ad oggi l'ente non dispone di alcun parametro di riferimento, né fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo di risorse, per poter formulare ipotesi di investimento attendibili nell'ambito di un bilancio corretto e comprensibile. Aggiornamenti in materia potranno derivare dal Piano d'Ambito una volta approvato, di cui al precedente paragrafo 1.2.

Pertanto, in termini di spese d'investimento, per il triennio 2016-2018, sono previsti stanziamenti:

- per la realizzazione dell'impiantistica di cui sopra in corso di realizzazione, volti ad accogliere gli impegni già imputati negli esercizi 2016-2017 in coerenza del cronoprogramma della spesa, di cui alle Determinazioni della Direzione n. 78 del 11.06.2015 e n. 111 del 08.09.2015 (1.977.528,37 euro sul 2016 e 4.387.067,31 euro sul 2017). Tale cronoprogramma sarà da verificare e, eventualmente, da modificare nel caso in cui, nel corso della gestione, l'attuazione della spesa abbia un andamento differente rispetto a quello previsto, dandone opportuna comunicazione ai soggetti finanziatori. Infatti, l'investimento risulta interamente finanziato da contributi agli investimenti da parte della Regione Marche – fondi FSC e regionali – e da parte della società CIR33 Servizi S.r.l.;
- per trasferimenti di capitale a favore dei Comuni convenzionati per la realizzazione di centri ambiente a seguito del finanziamento ottenuto dalla Regione Marche di cui al DDPF n. 145/CRB del 26.11.2014, con il quale la Regione Marche ha concesso ed impegnato a favore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO2 Ancona il contributo agli investimenti di 546.956,70 euro. Si precisa che sia le entrate che le spese connesse a tale investimento risultano contabilizzate nel bilancio 2016 con imputazione coerente al cronoprogramma della spesa, di cui alla Determinazione della Direzione n. 34 del 17.03.2015 (218.782,68 euro sul 2016), da verificare, ed eventualmente, modificare nel caso di andamento differente della spesa rispetto a quello previsto, dandone opportuna comunicazione alla Regione Marche. Tali spese, per loro natura, non generano delle permutazioni patrimoniali e, di conseguenza, non contribuiscono a migliorare il valore patrimoniale dell'ente, in quanto appunto riferite a trasferimenti di capitale a favore dei soggetti attuatori degli interventi di realizzazione/adequamento di centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

2.1.1 I programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La spesa d'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Incertezza normativa, complessità nella univoca definizione della strategia di bacino, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Come sopra evidenziato, l'ente attualmente ha un unico programma di investimento proprio, di cui al Piano delle opere pubbliche 2015-2017 approvato nella sua definitiva stesura con Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 27.04.2015. Trattasi dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l., interamente partecipata dall'ente.

In merito alle risorse disponibili ed ai connessi impieghi, si precisa che l'intervento di investimento presenta un quadro economico pari a 6.747.965,90 euro interamente finanziato con trasferimenti in conto capitale provenienti dalla Regione Marche (FSC per 4.723.800,30 euro e regionali per

1.586.847,14 euro) e della società CIR33 Servizi S.r.l. (per 437.318,46 euro). Si precisa che sia le entrate che le spese connesse a tale investimento risultano contabilizzate nel bilancio 2016-2018 con imputazione coerente al cronoprogramma della spesa, di cui alle Determinazioni della Direzione n. 78 del 11.06.2015 e n. 111 del 08.09.2015. Il prospetto riporta i principali dati dell'unica opera in corso di realizzazione. Si dà atto che a seguito dell'aggiudicazione definitiva delle gare legate alla realizzazione del progetto di cui sopra, si provvederà a modificare opportunamente il quadro economico, nonché il relativo crono programma nell'arco del triennio.

OPERE PUBBLICHE NON ANCORA ULTIMATE E FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI			
<i>DENOMINAZIONE (opera pubblica)</i>	<i>ESERCIZIO (impegno)</i>	<i>VALORE (totale intervento)</i>	<i>REALIZZATO (importo pagato alla data del presente documento)</i>
Impianto per il Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati tramite conversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo	2015	6.747.965,90	51.038,60

2.2. LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Nell'ambito delle tariffe sulle quali l'ente può incidere si fa esplicito riferimento alla tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che come detto non è mai stata applicata dai comuni (salvo l'eccezione del Comune di Camerano) prima della sua abrogazione, che come meglio descritto nel precedente paragrafo 1.5, rubricato "Le funzioni e la politica tariffaria" continuano ad applicare il tributo TARI.

In ogni caso sia il tributo che l'eventuale tariffa non sono di diretta competenza dell'ATA rispetto ai servizi erogati al cittadino e, pertanto, nel bilancio dell'ente non ne transitano i relativi gettiti riscossi rispettivamente in titolarità dei comuni o dei gestori a copertura del 100% del costo dei servizi di igiene urbana. Solo indirettamente gli introiti del tributo transitano nel bilancio ATA sotto forma di trasferimento corrente ad opera di quei Comuni convenzionati che hanno già provveduto al trasferimento delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti in capo all'ATA, come previsto dal Documento programmatico approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 24.04.2013.

2.3. LA SPESA CORRENTE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La stessa risulta finanziata con trasferimenti ordinari a carico dei Comuni convenzionati, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione secondo cui i Comuni devono provvedere al finanziamento dell'ATA in base a specifiche quote percentuali, "fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi" (art. 9, co. 2 della Convenzione).

L'ente beneficia, inoltre, di un trasferimento corrente da imprese, quali la ditta Rieco S.p.A., ai sensi dell'art. 30, co. 5 del capitolato d'onere di cui al "Contratto di servizio per la gestione del servizio di igiene urbana per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli, Senigallia e dell'Unione di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello". Trattasi infatti di un trasferimento destinato al finanziamento delle attività istituzionali dell'ente.

MISSIONE		PROGRAMMAZIONE 2016		PROGRAMMAZIONE 2017 - 2018	
N.	DESCRIZIONE	PREV. 2016	PESO	PREV. 2017	PREV. 2018
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.152.878,82	3,56%	1.084.630,86	919.202,59
2	GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00%	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00%	0,00	0,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00%	0,00	0,00
7	TURISMO	0,00	0,00%	0,00	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00%	0,00	0,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	31.141.300,00	96,14%	31.041.200,00	31.021.200,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,00	0,00%	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00%	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00%	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00%	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	0,00%	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00%	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00%	0,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00%	0,00	0,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00%	0,00	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	97.994,14	0,30%	161.469,14	348.347,41
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00%	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE		32.392.172,96	100,00%	32.287.300,00	32.288.750,00

2.4. L'ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE MISSIONI

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

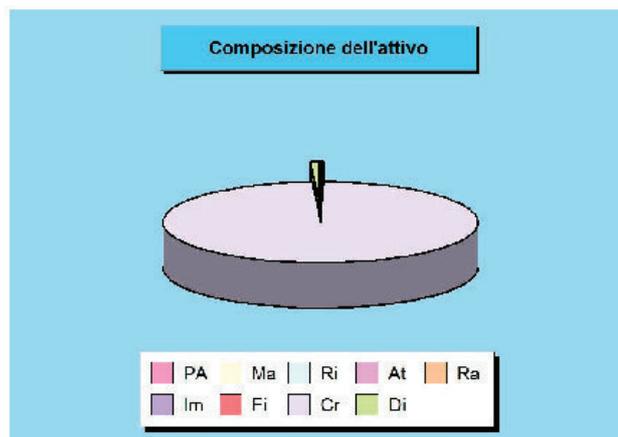
Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

In tal senso, nei paragrafi di cui sopra rubricati "2.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche" e "2.3. La spesa corrente delle funzioni fondamentali", si è evidenziata la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

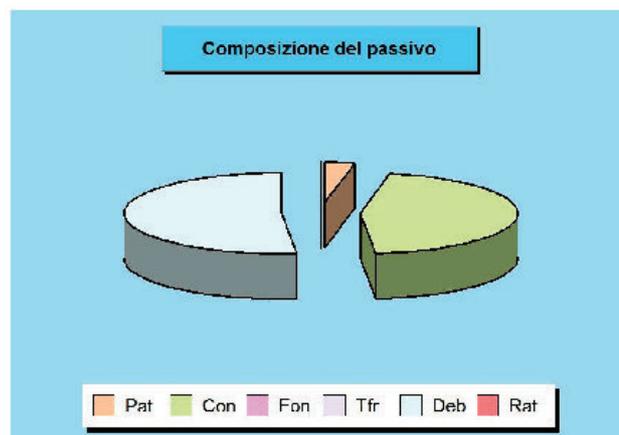
2.5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'ente, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'ente possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono l'ultimo conto del patrimonio approvato, suddiviso in attivo e passivo patrimoniale.

Attivo patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	27.784,57
Immobilizzazioni materiali	11.215,44
Immobilizzazioni finanziarie	8.961,30
Rimanenze	0,00
Crediti	14.024.515,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	116.764,64
Ratei e risconti attivi	3.347,98
Totale	14.192.589,03



Passivo patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	428.996,23
Conferimenti	6.445.360,92
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	7.318.038,60
Ratei e risconti passivi	193,28
Totale	14.192.589,03



2.6. IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN C/CAPITALE

2.6.1. Trasferimenti e contributi correnti

Rispetto ai trasferimenti correnti di cui al precedente paragrafo “2.3. La spesa corrente delle funzioni fondamentali”, per il triennio 2016-2018, l’ente non dispone di alcun parametro di riferimento, né fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo di risorse, per poter formulare ipotesi di trasferimenti correnti dello Stato e della regione in conto gestione. In tale ambito, l’attività dell’ente si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento dei trasferimenti a carico dei Comuni convenzionati e, in ultima istanza, del cittadino.

2.6.2. Trasferimenti e contributi in c/capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l’eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l’entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D’altra parte, il ricorso al debito, con l’ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Come precisato al precedente paragrafo “2.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche”, per il triennio 2016-2018, l’ente dispone di specifici contributi agli investimenti e altri trasferimenti in c/capitale accolti negli stanziamenti illustrati nei grafici di cui sotto.

DISPONIBILITA' DI MEZZI STRAORDINARI ESERCIZIO 2016		
<i>COMPOSIZIONE</i>	<i>CORRENTI</i>	<i>INVESTIMENTO</i>
Trasferimenti da amm.ni pubbliche	32.182.000,00	
Trasferimenti da famiglie	-	
Trasferimenti imprese	176.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	
Trasferimenti dall'UE e altri	-	
Contributi agli investimenti		2.067.639,56
Trasferimenti in conto capitale		128.671,49
<i>TOTALE</i>	<i>32.358.000,00</i>	<i>2.196.311,05</i>

DISPONIBILITA' DI MEZZI STRAORDINARI 2017 - 2018		
<i>COMPOSIZIONE</i>	<i>CORRENTI</i>	<i>INVESTIMENTO</i>
Trasferimenti da amm.ni pubbliche	64.364.000,00	
Trasferimenti da famiglie	-	
Trasferimenti imprese	173.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	
Trasferimenti dall'UE e altri	-	
Contributi agli investimenti		4.101.614,79
Trasferimenti in conto capitale		285.452,52
<i>TOTALE</i>	<i>64.537.000,00</i>	<i>4.387.067,31</i>

2.7. L'INDEBITAMENTO. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE

Le risorse proprie dell'ente e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Si precisa che ad oggi l'ente non ha mai fatto ricorso all'indebitamento, nemmeno tramite l'istituto dell'anticipazione di tesoreria, e un suo eventuale impiego è direttamente collegato alla esclusiva realizzazione di nuovi investimenti che, ad oggi, non sono prevedibili per il triennio 2016-2018 (vedi paragrafo 2.1).

2.8. GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE, GENERALI DI BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI DI CASSA

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, il Presidente approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, il Presidente aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il Documento Unico di Programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre l'Assemblea approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

2.8.1. Equilibri di competenza e cassa nell'anno 2016

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA 2016		
ENTRATE 2016	COMPETENZA	CASSA
Tributi	-	-
Trasferimenti	32.358.000,00	40.176.801,59
Extratributarie	21.800,00	27.241,06
Entrate in c/capitale	2.196.311,05	3.041.075,57
Rid. attività fin.rie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	8.094.950,00	8.094.950,00
Entrate c/terzi	4.015.000,00	4.212.722,76
Fondo pluriennale	34.872,96	-
Avanzo applicato	-	-
Fondo cassa iniziale	-	660.817,16
TOTALE	46.720.934,01	56.213.608,14
USCITE 2016	COMPETENZA	CASSA
Spese correnti	32.392.172,96	39.868.554,61
Spese in conto capitale	2.218.811,05	3.018.028,41
Incr. attività fin.rie	-	-
Rimborso prestiti	-	-
Chiusura anticipazioni	8.094.950,00	8.094.950,00
Spese c/terzi	4.015.000,00	4.455.548,69
Disavanzo applicato	-	-
TOTALE	46.720.934,01	55.437.081,71

Come si può evincere dai dati sopra riportati, le previsioni delle entrate e delle spese di competenza dell'anno 2016 sono in perfetto equilibrio. Per le previsioni di cassa non si evidenziano squilibri in quanto le entrate risultano maggiori delle uscite.

2.8.2. Equilibri di competenza nel biennio 2017-2018

Come si può evincere dai dati sotto riportati, anche per gli anni 2017 e 2018 le previsioni delle entrate e delle spese di competenza sono in perfetto equilibrio.

EQUILIBRI DI COMPETENZA 2017 - 2018		
<i>ENTRATE</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Tributi	-	-
Trasferimenti	32.268.500,00	32.268.500,00
Extratributarie	21.800,00	21.250,00
Entrate in c/capitale	4.387.067,31	-
Rid. attività fin.rie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	-	-
Entrate c/terzi	3.415.000,00	3.415.000,00
Fondo pluriennale	-	-
Avanzo applicato	-	-
Fondo cassa iniziale	-	-
TOTALE	40.092.367,31	35.704.750,00
<i>USCITE</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Spese correnti	32.287.300,00	32.288.750,00
Spese in conto capitale	4.390.067,31	1.000,00
Incr. attività fin.rie	-	-
Rimborso prestiti	-	-
Chiusura anticipazioni	-	-
Spese c/terzi	3.415.000,00	3.415.000,00
Disavanzo applicato	-	-
TOTALE	40.092.367,31	35.704.750,00

2.8.3. Programmazione ed equilibri di parte corrente e in c/capitale nell'anno 2016

ENTRATE CORRENTI DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE			USCITE CORRENTI IMPIEGATE NELLA PROGRAMMAZIONE		
Tributi	+	-	Spese correnti	+	32.392.172,96
Trasferimenti correnti	+	32.358.000,00			
Extratributarie	+	21.800,00			
Entrate correnti specifiche per investimenti	-	-	Spese correnti assimilabili a investimenti	-	-
Entrate correnti generiche per investimenti	-	-	Rimborso di prestiti	+	-
Risorse ordinarie		32.379.800,00	Impieghi ordinari		32.392.172,96
FPV stanziato a bilancio corrente	+	34.872,96	Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	-
Entrate c/terzi	+	-			
Avanzo a fin.to bilancio corrente	+	-			
Entrate in c/capitale per spese correnti	+	-	Investimenti assimilabili a spese correnti	+	-
Accensione prestiti per spese correnti	+	-			
Risorse straordinarie		34.872,96	Impieghi straordinari		-
TOTALE		32.414.672,96	TOTALE		32.392.172,96

ENTRATE INVESTIMENTI DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE			USCITE INVESTIMENTI IMPIEGATE NELLA PROGRAMMAZIONE		
Entrate in c/capitale	+	2.196.311,05	Spese in c/capitale	+	2.218.811,05
Entrate in c/capitale per spese correnti	-		Investimenti assimilabili a spese correnti	-	
Risorse ordinarie		2.196.311,05	Impieghi ordinari		2.218.811,05
FPV stanziato a bilancio investimenti	+	-	Spese correnti assimilabili a investimenti	+	-
Avanzo a fin.to iv investimenti	+	-			
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	-			
Riduzioni di attività finanziarie	+	-	Incremento di attività finanziarie	+	-
Attività finanziarie assimilabili a mov. fondi	-	-			
Accensione prestiti	+	-			
Accensione prestiti per spese correnti	-	-	Attività finanziarie assimilabili a mov. fondi	-	-
Risorse straordinarie		-	Impieghi straordinari		-
TOTALE		2.196.311,05	TOTALE		2.218.811,05

Si evidenzia un avanzo di parte corrente pari a 22.500,00 euro volto a finanziare l'equilibrio in c/capitale.

RIEPILOGO 2016		
	ENTRATE	USCITE
Correnti	32.414.672,96	32.392.172,96
Investimenti	2.196.311,05	2.218.811,05
Movimenti di fondi	8.094.950,00	8.094.950,00
<i>E/U destinate/impiagate in programmazione</i>	<i>42.705.934,01</i>	<i>42.705.934,01</i>
Servizi c/terzi e partite di giro	4.015.000,00	4.015.000,00
TOTALE	46.720.934,01	46.720.934,01

3. PERSONALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (condizioni interne)

3.1. PERSONALE

Ogni ente fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Allo stesso tempo, le risorse umane dell'ente costituiscono una delle sue principali leve la cui adeguata valorizzazione può permettere il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

In particolare, con riferimento ai principali atti gestionali connessi al personale, si ricorda che con Decreto del Presidente n. 17 del 30.06.2015 si è provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015-2017 ed il piano occupazionale per l'anno 2015, mentre con Decreto del Presidente n. 16 del 26.06.2015 si è provveduto alla ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 per l'anno 2015 dando atto dell'assenza delle stesse. Altro atto gestionale di particolare importanza è risultato il Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015 il quale ha definito ed individuato i limiti di spesa dell'ente nell'ambito dell'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, tenuto conto della recente costituzione dell'ente e della atipicità dello stesso, con le connesse difficoltà interpretative delle disposizioni legislative vigenti.

Con riferimento alla performance dell'ente, con Decreto del Presidente n. 3 del 23.03.2015 si è approvato il Piano degli obiettivi e della performance per il triennio 2015-2017 e, con Decreto del Presidente n. 14 del 09.06.2015 e Determinazione del Direttore n. 75 del 27.05.2015, si sono approvate rispettivamente le schede di valutazione della performance individuale del Direttore e il manuale per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti non appartenenti alla sfera della dirigenza, tenuto conto della conferma della nomina del Nucleo di Valutazione e della modifica della relativa disciplina per il funzionamento, rispettivamente di cui ai Decreti del Presidente n. 13 del 15.05.2015 e n. 11 del 08.05.2015. In merito, il fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo per l'anno 2015 è stato costituito con Determinazione del Direttore n. 65 del 08.05.2015 ed il fondo per il finanziamento del lavoro straordinario del personale non dirigente per l'anno 2015 è stato costituito con la medesima determinazione, e ridefinito con determinazione n. 8 del 19.01.2016. Con Decreto del Presidente n. 22 del 28.09.2015 si è provveduto a costituire la delegazione trattante di parte pubblica, stabilendo che la stessa sia composta da un solo componente individuato nel Direttore dell'ente come di volta in volta nominato con Decreto del Presidente.

Con riferimento, infine, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e alla prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione, con Decreto del Presidente n. 10 del 06.05.2015 è stato nominato il responsabile della trasparenza (art. 43, D.Lgs. 33/2013) e con Decreto del Presidente n. 9 del 04.05.2015 è stato individuato il responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012) nella persona del Direttore.

Si riporta di seguito la dotazione organica dell'Ente, approvata con il bilancio di previsione 2015, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015:

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
DIREZIONE	1 unità		Dirigente		X
AREA AMMINISTRATIVA	6 unità	Funzionario Amministrativo	D/3		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1	X	
		Istruttore Amministrativo	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Amministrativo	C/1	X	

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
		Istruttore Amministrativo	C/1	X	
AREA FINANZIARIA	4 unità	Funzionario Contabile	D/3		Tempo Indeterminato (in attesa senza assegni)
		Istruttore direttivo contabile	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore contabile	C/1	X	
		Istruttore contabile	C/1	X	
AREA TECNICA	13 unità	Funzionario Tecnico	D/3		Tempo Indeterminato
		Funzionario Tecnico	D/3		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	

Si precisa di seguito l'aggiornata dotazione organica dell'Ente, in considerazione della copertura dei posti vacanti:

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
DIREZIONE	1 unità		Dirigente		X
AREA AMMINISTRATIVA	6 unità	Funzionario Amministrativo	D/3		Tempo Indeterminato

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1	X	
		Istruttore Amministrativo	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Amministrativo	C/1		Tempo Determinato
		Istruttore Amministrativo	C/1	X	
AREA FINANZIARIA	4 unità	Funzionario Contabile	D/3		Tempo Indeterminato (in aspettativa senza assegni)
		Istruttore direttivo contabile	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore contabile	C/1		Tempo Determinato
		Istruttore contabile	C/1	X	
AREA TECNICA	13 unità	Funzionario Tecnico	D/3		Tempo Indeterminato
		Funzionario Tecnico	D/3		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	

Si riportano di seguito dei prospetti riassuntivi che mostrano la dotazione organica attuale del'ente a fronte delle presenze effettive, suddividendo prima per aree di cui al Regolamento di organizzazione approvato ed integrato rispettivamente con Deliberazioni dell'Assemblea n. 4 del 09.09.2013 e n. 6 del 13.03.2014, e successivamente per categorie.

AREA/ CATEGORIA	Dotazione organica	Presenze effettive
Direzione		
DIR	1	1
<i>totali</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Area amministrativa		
D3	1	1
D1	2	1
C1	3	2
<i>totali</i>	<i>6</i>	<i>4</i>
Area finanziaria		
D3	1	1
D1	1	1
C1	2	1
<i>totali</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
Area tecnica		
D3	2	2
D1	2	0
C1	9	2
<i>totali</i>	<i>13</i>	<i>4</i>

CATEGORIA	Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	1	1
D3	4	4
D1	5	2
C1	14	5
<i>totali</i>	<i>24</i>	<i>12</i>

Per concludere tale sezione si riportano di seguito i dati relativi alle altre tipologie di collaborazione di cui l'Ente si avvale alla data odierna:

Tipologia di rapporto	Unità
Co.Co.Co.	1
Lavoratori interinali	2
Tirocini	1
Collaboratori ai sensi della L. 311/2004, art. 1, co. 557	2

3.2. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

In tale contesto, si precisa che l'ente non è sottoposto al patto di stabilità interno ma risulta assoggettato agli altri vincoli di finanza pubblica di volta in volta dettati per gli enti locali dal legislatore. Infatti, applicandosi all'ATA, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti Locali si è ritenuto di dover garantire, anche nell'ambito della propria autonomia di bilancio, il rispetto delle diverse norme dettate per il contenimento della spesa pubblica. In tal senso, con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015, è stata individuata, in via interpretativa, come limite di spesa da assurgere a parametro finanziario per gli anni successivi la spesa strettamente necessaria sostenuta dall'ente nell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità di attuare la stessa. Ciò con riferimento, ad esempio, alle spese per personale, per personale flessibile, per missioni, per formazione ed altre categorie di spesa a valere dall'esercizio 2015 e successivi.

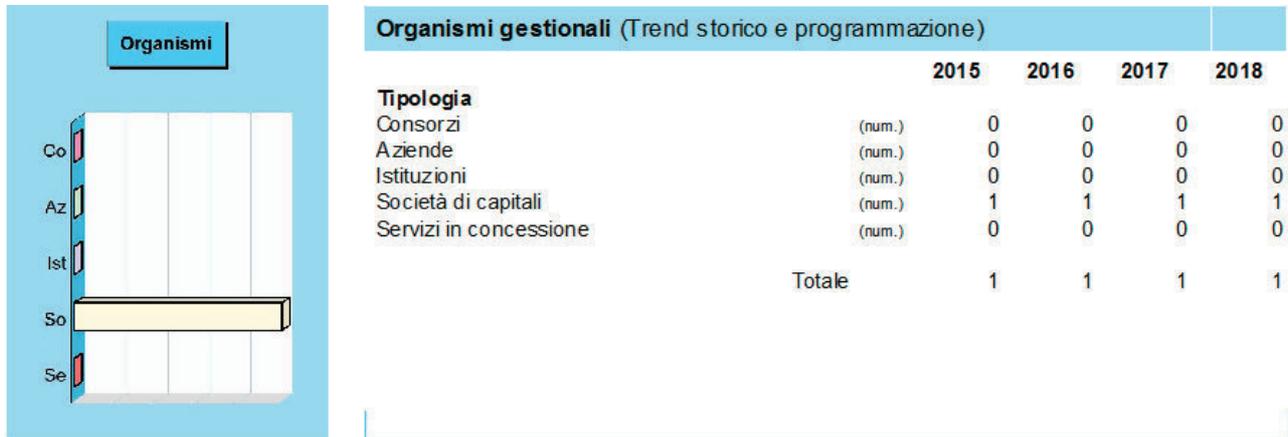
4. ORGANISMI GESTIONALI. INDIRIZZI E OBIETTIVI (condizioni interne)

Così come da Deliberazioni dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014 e n. 2 del 02.03.2015 ed a seguito dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 10.07.2015, ai sensi dell'art. 3, co. 27 e 28 della L. n. 244/2007, l'ente ha acquisito la partecipazione totalitaria nella società CIR33 Servizi S.r.l..

Nello specifico, tale acquisizione è avvenuta sia in quanto società produttrice di servizi di supporto all'ente nel perseguimento dei propri fini istituzionali (nelle more dell'attivazione della gestione integrata dei rifiuti), sia al fine di garantire il vincolo di destinazione dell'impiantistica di bacino, quale il perseguimento della finalità pubblica sottesa al finanziamento interamente pubblico degli interventi di realizzazione e riconversione della medesima.

Pertanto, l'acquisizione di tale partecipazione fa parte di una strategia di sviluppo che punta a raggiungere l'obiettivo fondamentale di dare avvio al ciclo integrato di gestione dei rifiuti, rendendo disponibile per l'intero territorio provinciale il servizio di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, tramite appunto la condivisa proprietà dell'impianto di trattamento meccanico biologico in corso di realizzazione ed interamente finanziato con risorse pubbliche. Si tratta di un primo passo per

conseguire più efficacemente l'obiettivo della gestione integrata dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale, da sviluppare mediante la costruzione di una rete di sinergie con qualificati partner pubblici e privati, in grado di apportare specifici know-how tecnici e gestionali. In tal senso, trattasi di una partecipazione che l'ente deterrà durevolmente nel tempo e, pertanto, destinata a confluire tra le immobilizzazioni finanziarie dello stesso.



CIR33 Servizi S.r.l.

Enti associati	Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 - Ancona (partecipazione totalitaria a decorrere dal 05.08.2015).
Attività e note	La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale (art. 4 delle Norme sul funzionamento della società).

DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sviluppare risorse umane	Valorizzare le risorse umane interne.
M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sviluppare comunicazione e educazione ambientale	Realizzare progetti educativi per gli istituti scolastici.
		Sviluppare attività e fornire materiale informativo relativamente ai servizi di raccolta dei rifiuti.
		Realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale.
		Sviluppare la comunicazione interna e istituzionale.
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare dotazione impiantistica e Piano d’Ambito	Definire e promuovere la realizzazione dell’impiantistica necessaria all’autosufficienza del bacino.
		Definire e predisporre il documento di programmazione d’ambito.
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare i servizi di gestione e di controllo sul ciclo dei rifiuti.	Monitorare le gestioni attuali dei servizi di raccolta e gli scenari delle future gestioni.
		Essere di supporto al miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e delle modalità di raccolta in essere nel territorio dell’ATO.
		Sviluppare attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.
		Monitorare i soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.
		Monitorare gli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare gestione e controllo della società CIR33 Servizi S.r.l.	Garantire i servizi prodotti dalla società di supporto all’ente nel perseguimento dei propri fini istituzionali, nelle more dell’attivazione della gestione integrata dei rifiuti.
		Garantire il vincolo di destinazione dell’impiantistica di bacino, quale il perseguimento della finalità pubblica sottesa al finanziamento interamente pubblico degli interventi di realizzazione e riconversione della medesima.



SEZIONE OPERATIVA 2016-2018

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA (SeO)

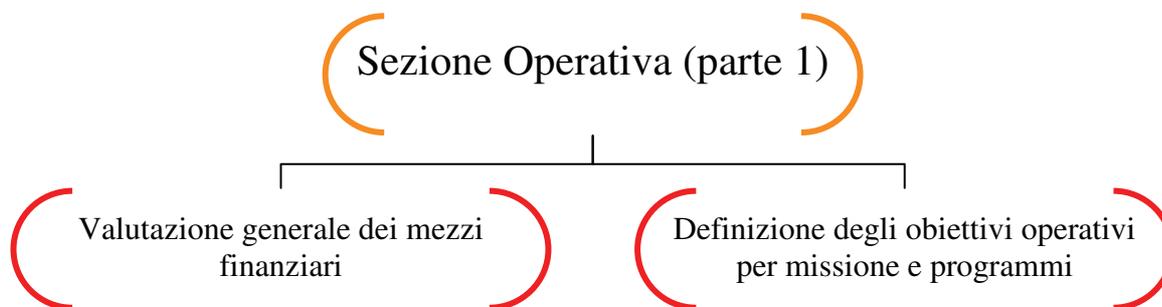
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le successive deliberazioni in materia e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi stessi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Si precisa che l'arco temporale di riferimento è pari a quello del bilancio di previsione e, dunque, pari al triennio 2016-2018.



SEZIONE OPERATIVA (Parte 1)

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, nonché gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tenuto conto che le scelte programmatiche effettuate tengono conto oltre che dell'ente singolarmente considerato, anche del gruppo amministrazione pubblica in cui è inserito, si procederà in tale secondo gruppo di informazioni anche all'analisi della situazione economico-patrimoniale e degli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi gestionali.

1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

Bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Infatti, secondo il nuovo principio di competenza, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito. In tal senso, tenuto anche conto che il primo bilancio gestito dall'ATA è quello relativo all'esercizio 2014, nelle pagine seguenti sarà riportato lo stanziamento per il triennio e i dati del bilancio del solo anno 2015, adottato a fini conoscitivi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

1.1. DETTAGLIO MEZZI FINANZIARI

1.1.1. Entrate tributarie (valutazione e andamento)

L'ente non dispone di entrate tributarie (IUC, addizionale IRPEF, imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, ecc.), non avendo competenze attribuite in merito.

1.1.2. Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

I trasferimenti correnti dei Comuni convenzionati affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare, tale entrata comprende prioritariamente i contributi a carico dei Comuni convenzionati per il normale funzionamento dell'ente, nonché i trasferimenti che alcuni Comuni convenzionati sono tenuti ad effettuare a favore dell'ATA per il pagamento dei corrispettivi dovuti per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata presso i propri territori di competenza, tenuto conto dei trasferimenti di funzioni avvenuto a favore dell'ente.

La previsione di entrata dei contributi ordinari tiene conto della congiuntura economica negativa e delle crescenti difficoltà che le Amministrazioni comunali si trovano ad affrontare in termini di risorse disponibili per garantire i servizi essenziali ai cittadini e, pertanto, risulta pari a quella complessivamente corrisposta per gli anni 2014-2015 nonché inalterata per l'intero triennio 2016-2018. Mentre, l'oscillazione del totale dei trasferimenti correnti dipende interamente dai predetti trasferimenti destinati al pagamento dei corrispettivi dovuti per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata presso alcuni territori comunali.

In merito si richiama l'art. 9, co. 2 della Convenzione ai sensi del quale: "Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi".

TRASFERIMENTI CORRENTI				
TITOLO 2	2015	2016	2017	2018
Trasferimenti amm. pubbliche (Tip. 101)	31.942.000,00	32.182.000,00	32.182.000,00	32.182.000,00
Trasferimenti da famiglie (Tip. 102)	-	-	-	-
Trasferimenti imprese (Tip. 103)	86.500,00	176.000,00	86.500,00	86.500,00
Trasferimenti da istituzioni sociali (Tip. 104)	-	-	-	-
Trasferimenti dall'UE e altri (Tip. 105)	-	-	-	-
<i>TOTALE</i>	<i>32.028.500,00</i>	<i>32.358.000,00</i>	<i>32.268.500,00</i>	<i>32.268.500,00</i>

1.1.3. Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Questo genere di entrate è una fonte di finanziamento del bilancio reperita con mezzi propri. Le principali risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli interessi attivi e altre entrate minori.

ENTRATE EXTRATIBUTARIE				
<i>TITOLO 3</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Vendita beni e servizi (Tip. 100)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Repressione irregolarità e illeciti (Tip. 200)	-	-	-	-
Interessi (Tip. 300)	50,00	50,00	50,00	50,00
Redditi da capitale (Tip. 400)	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate (Tip. 500)	9.000,00	20.550,00	20.550,00	20.000,00
<i>TOTALE</i>	<i>10.250,00</i>	<i>21.800,00</i>	<i>21.800,00</i>	<i>21.250,00</i>

1.1.4. Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'ente da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni pubblici, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Nello specifico, sono previsti:

- trasferimenti di capitale da parte della Regione Marche per progetti di realizzazione e/o adeguamento di Centri ambiente, come da D.D.P.F. n. 145/CRB del 26.11.2014. Tale entrata dovrà essere trasferita a sua volta dall'ATA ai Comuni convenzionati individuati ai fini della realizzazione e/o adeguamento di Centri Ambiente sul territorio provinciale (anno 2016);
- contributi agli investimenti da parte della Regione Marche (fondi FSC e regionali) per l'intervento di investimento proprio dell'ente quale la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l. (anni 2016-2017);
- contributi agli investimenti dalla società proprietaria dell'impiantistica di compostaggio di Corinaldo, CIR33 Servizi S.r.l., da operare a favore di ATA dietro idonea rendicontazione della spesa sostenuta da quest'ultima ai fini della riconversione tecnologica dell'impianto (anni 2016-2017).

Si precisa che tali entrate vengono imputate parimenti alle spese che si prevedono di realizzare nel triennio secondo cronoprogramma dell'investimento, coerentemente con il principio della competenza finanziaria potenziata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
<i>TITOLO 4</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Tributi in conto capitale (Tip. 100)	-	-	-	-
Contributi agli investimenti (Tip. 200)	821.422,68	2.196.311,05	4.387.067,31	-
Trasferimenti in c/capitale (Tip. 300)	-	-	-	-
Alienazione beni materiali e immateriali (Tip. 400)	-	-	-	-
Altre entrate in c/capitale (Tip. 500)	-	-	-	-
<i>TOTALE</i>	<i>821.422,68</i>	<i>2.196.311,05</i>	<i>4.387.067,31</i>	<i>-</i>

1.1.5. Riduzione di attività finanziarie (valutazione e andamento)

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e, pertanto, non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

L'ente dispone unicamente della partecipazione totalitaria nella società CIR33 Servizi S.r.l., di cui non è prevista l'alienazione trattandosi di una partecipazione strategica e, dunque, considerata un'immobilizzazione finanziaria per l'ente.

1.1.6. Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Le risorse proprie dell'ente e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio dell'ente, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio.

Per il triennio 2016-2018 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento non essendo programmate ulteriori opere pubbliche rispetto a quella in corso di realizzazione (impianto TMB tramite riconversione impianto compostaggio di Corinaldo).

Si tralascia l'analisi delle anticipazioni da istituto tesoriere, di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, e le entrate per conto terzi e partite di giro, di cui all'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto entrambe destinate ad essere chiuse entro l'esercizio con previsioni e accertamenti d'entrata equivalenti a previsioni e impegni di spesa (costituiscono al tempo stesso un credito e un debito per l'ente). Si precisa inoltre che, lo stesso principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs.

n. 118/2011, al punto 3.26 recita che “le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell’ente ... non costituiscono debito dell’ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell’ente ...”. Per di più, il principio contabile di cui all’Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, al principio 16 della competenza finanziaria recita che “Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto terzi e per il rimborso delle anticipazioni di cassa”.

2. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE E PROGRAMMI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l’ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell’ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l’adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L’evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L’obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un’opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l’intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell’opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti, si preferisce rimandare l’elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma è l’elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l’efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l’organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l’informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell’obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato alla Direzione per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell’investimento patrimoniale e soprattutto il suo

utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

2.1. FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dall'Assemblea. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è, pertanto, suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'ente. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno.

Quadro generale degli impieghi per missione

MISSIONE		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
<i>N.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREV. 2016</i>	<i>PREV. 2017</i>	<i>PREV. 2018</i>
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.175.378,82	1.087.630,86	920.202,59
2	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0,00	0,00	0,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00
7	TURISMO	0,00	0,00	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	33.337.611,05	35.428.267,31	31.021.200,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	97.994,14	161.469,14	348.347,41
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	8.094.950,00	0,00	0,00
TOTALE		42.705.934,01	36.677.367,31	32.289.750,00

2.1.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione – e relativi programmi

Ai fini del perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito della presente missione, l'ente sviluppa i seguenti aggregati omogenei di attività:

- amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente (Organi istituzionali – Programma 1);
- amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, compresa la comunicazione ambientale (Segreteria generale – Programma 2);
- amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – Programma 3);
- amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente (Gestione dei beni patrimoniali e demaniali – Programma 5);
- amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (Statistica e sistemi informativi – Programma 8);
- amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente (Risorse umane – Programma 10);
- amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, digestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa (Altri servizi – Programma 11).

MISSIONE 01			
<i>Destinazione spesa</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Correnti (Tit. 1/U)	1.152.878,82	1.084.630,86	919.202,59
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	-	-	-
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>1.152.878,82</i>	<i>1.084.630,86</i>	<i>919.202,59</i>
In c/capitale (Tit. 2/U)	22.500,00	3.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	-	-	-
<i>Spese di investimento</i>	<i>22.500,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
TOTALE	1.175.378,82	1.087.630,86	920.202,59

2.1.2. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente – e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente sono raccolte nella missione fondamentale dello stesso. Tale rilievo risulta attribuito sia dalla vigente legislazione che dalla sempre maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti (Rifiuti – Programma 3).

MISSIONE 09			
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1/U)	31.141.300,00	31.041.200,00	31.021.200,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	-	-	-
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>31.141.300,00</i>	<i>31.041.200,00</i>	<i>31.021.200,00</i>
In c/capitale (Tit. 2/U)	2.196.311,05	4.387.067,31	-
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	-	-	-
<i>Spese di investimento</i>	<i>2.196.311,05</i>	<i>4.387.067,31</i>	-
TOTALE	33.337.611,05	35.428.267,31	31.021.200,00

2.1.3. Missione 20 – Fondi e accantonamenti – e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri fondi.

Si precisa che, per il triennio 2016-2018, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vengono costituiti fondi diversi da quello di riserva (Programma 1) in quanto si precisa quanto segue sulla costituzione dei “fondi rischi” di cui al principio contabile applicato di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011:

- a) Fondo crediti di dubbia esigibilità: Si rammenta che l’ammontare di tale accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata); nonché del fatto che “non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie” (punto 3.3 del predetto principio contabile). In tal senso:
- la più rilevante parte delle entrate dell’ente proviene da altre pubbliche amministrazioni, le quali non sono oggetto di svalutazione;
 - la parte dell’entrata proveniente dai trasferimenti di capitale che la società CIR33 Servizi S.r.l. deve operare a favore di ATA, dietro idonea rendicontazione della spesa di riconversione dell’impiantistica di compostaggio di Corinaldo, non è oggetto di accantonamento sia in quanto trattasi di fondi interamente disponibili della società e vincolati alla realizzazione di interventi impiantistici (come da Deliberazione dell’Assemblea del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa n. 15 del 05.11.2013 di concessione degli stessi), sia in quanto si è considerato che la società, interamente partecipata dall’ente pubblico, altro non è che una articolazione organizzativa dell’ente pubblico controllante (sentenza n. 26283 del 2013 delle Corte dei Conti Sezioni Unite). In tal senso, diversi tribunali (da ultimi il Tribunale di Verona con decreto del 19.12.2013 ed il Tribunale di Napoli con decisione del 20.01.2014) non hanno ritenuto fallibili la società in house perché mera longa manus dell’ente locale, a sua volta esente dal fallimento ai sensi dall’art. 1 della legge fallimentare di cui al Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - l’unica entrata proveniente da soggetti diversi dal comparto allargato delle altre amministrazioni pubbliche è quella in capo al gestore RIECO S.r.l. la quale, in base alle informazioni ad oggi disponibili, non è oggetto di accantonamento. In merito, si è tenuto conto di quanto disposto dall’esempio n. 5 riportato in appendice al predetto principio contabile, che costituisce parte integrante dello stesso. In particolare, nell’unico esercizio precedente rendicontato (anno 2014), tale entrata risulta interamente incassata in c/competenza e in c/residui.

- b) Rischio per spese legali: sulla base della ricognizione del contenzioso a carico dell'ente si è riscontrato un'adeguata imputazione delle spese legali inerenti i ricorsi in corso;
- c) Rischio per soccombenza: in generale, non sussistendo per l'ente "contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere" o "sentenze non definitive e non esecutive" che lo condannano "al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio", non si reputa di accantonare stanziamenti a tal fine.

MISSIONE 20			
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1/U)	97.994,14	161.469,14	348.347,41
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	-	-	-
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>97.994,14</i>	<i>161.469,14</i>	<i>348.347,41</i>
In c/capitale (Tit. 2/U)	-	-	-
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	-	-	-
<i>Spese di investimento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TOTALE	97.994,14	161.469,14	348.347,41

Anche in tale sede, si tralascia l'analisi dei rimborsi delle anticipazioni da istituto tesoriere (Missione 60 – Programma 1), di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, e i servizi per conto terzi e partite di giro (Missione 99 – Programma 1), di cui all'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, per le motivazioni precisate in sede di valutazione generale dei mezzi finanziari.

2.2.ORGANISMI GESTIONALI. SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E OBIETTIVI DI SERVIZIO E GESTIONALI

Come descritto nell'ambito delle condizioni interne di cui alla precedente SeS, l'ente dispone di una unica partecipazione totalitaria nella società CIR33 Servizi S.r.l. proprietaria dell'impianto di compostaggio di Corinaldo, attualmente oggetto dell'intervento di riconversione in impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato.

Ai sensi delle vigenti norme sul funzionamento della società, la stessa ha come oggetto sociale "l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale", con il dettaglio di attività di cui all'art. 4. Sempre ai sensi di tali norme, si tratta inoltre di una società a capitale interamente pubblico non cedibile a privati. In tal senso, risulta assicurata la natura pubblica della proprietà dell'esistente impianto di trattamento della FORSU realizzato e oggetto di riconversione interamente mediante finanziamenti pubblici.

Con riferimento alla situazione economica e patrimoniale della stessa, si evidenziano i principali dati di cui sotto:

	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Capitale</i>	70.000	70.000	70.000
<i>IV - Riserva legale</i>	6.152	5.968	355
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate:</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	116.896	113.398	6.738
Versamenti in conto aumento di capitale	9.094.191	8.893.038	8.893.038
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-1	0
Totale altre riserve	9.211.086	9.006.435	8.899.776
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.679.387	3.682	112.274
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.607.851	9.086.085	9.082.405

In particolare:

- con riferimento all'anno 2013, l'attività risulta essere svolta regolarmente ma si è registrata una particolare incidenza negativa sul risultato d'esercizio del costo per il servizio di conferimento in discarica dei sovvalli derivanti dalla trasformazione dei rifiuti organici in compost. Nello specifico, non avendo potuto più usufruire della previgente scontistica, tali costi sono stati gravati dall'applicazione di una piena tariffa di smaltimento rispetto agli anni precedenti;
- con riferimento all'anno 2014, l'attività risulta essere svolta regolarmente tuttavia, nel corso dell'anno, l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona ha disposto di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato nel territorio del Comune di Corinaldo, tramite la riconversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l., nonché di acquisire la partecipazione societaria nella predetta società. Al fine di procedere con l'acquisizione della partecipazione societaria, l'ATA ha incaricato un collegio peritale di redigere una perizia asseverata al fine di procedere con una valutazione di carattere strutturale-impianistico ed economico-patrimoniale della società CIR33 Servizi S.r.l.. Dalla predetta perizia si evince che il valore di alcune immobilizzazioni materiali, nell'ottica della riconversione della struttura, viene sensibilmente ridotto in quanto le stesse sono riutilizzabili solo parzialmente e, pertanto, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione delle immobilizzazioni in questione per un importo pari a 3.668.667 euro. Tale svalutazione ha avuto, conseguentemente, un forte impatto negativo sul risultato d'esercizio, considerato che, in assenza della stessa, la società avrebbe conseguito un sostanziale pareggio di bilancio ante imposte.

Dato atto della recente acquisizione di tale partecipazione (05.08.2015), l'ente sta lavorando sugli obiettivi di servizio e gestionali che questa struttura dovrà perseguire nel tempo nonché sulle procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dalla medesima secondo anche le disposizioni normative di volta in volta dettate dal legislatore.

Si ricorda in merito che, con Deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 10.07.2015, l'ente ha approvato l'atto di indirizzo in materia di personale della società totalmente partecipata CIR33 Servizi S.r.l., ai sensi dell'art. 18, co. 2 bis del D.L. n. 112/2008 e dell'art. 1, co. 564 della L. n. 147/2013.

SEZIONE OPERATIVA (Parte 2)

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio sviluppando, pertanto, tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale e, infine, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane sia in termini di numero che di spesa. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Programmazione dei lavori pubblici

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. L'ente, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che l'ente può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

In tal senso, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008, l'ente dovrebbe approvare l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Tale elenco riguarda i beni immobili dell'ente.

1. PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Con Decreto del Presidente n. 17 del 30.06.2015, è stata approvata la programmazione triennale 2015 – 2017 di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti numerici stabiliti con la determinazione della dotazione organica, già approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015, e dei limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, comma 562 della L. n. 296/2006 e dall'art. 9, co. 28 del D.L. n. 78/2010, così come individuati con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015.

Con riferimento all'aggiornata dotazione organica dell'Ente, in considerazione della copertura dei posti vacanti, si richiama qui quanto precedente evidenziato nella Sezione Strategica al punto "3.1 Personale". Nello specifico, l'attuale dotazione organica dell'ente prevede n. 24 posti e risulta a tutt'oggi coperta per n. 12 posti (compreso il Direttore) e, pertanto, l'attuale struttura non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale, come da Decreto del Presidente n. 16 del 26.06.2015. Rispetto alla copertura della dotazione organica si sottolinea che la stessa è aumentata rispetto all'anno precedente di n. 2 unità a seguito dell'assunzione a tempo determinato, nel corso dell'anno 2015, di n. 1 Istruttore Amministrativo e di n. 1 Istruttore Contabile.

Si rileva dunque, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la programmazione triennale 2016-2018 di fabbisogno del personale non subisce modifiche rispetto a quanto precedentemente definito, ed è pertanto negativa.

Programma anno 2016					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
//					
Programma anno 2017					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
//					
Programma anno 2018					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
//					

2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Come già evidenziato, l'ente non ha presentato una nuova programmazione dei lavori pubblici 2016-2018 in quanto attualmente ha un unico proprio programma di investimento, di cui al Piano delle opere pubbliche 2015-2017 approvato nella sua definitiva stesura con Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 27.04.2015. Trattasi dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l., di cui si riportano di seguito i relativi dati:

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità Finanziaria 2016	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (*)	€ 1.384.335,54	€ 3.071.092,86	€ 0,00	€ 4.455.428,40
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 D.Lgs. N° 163/06 [PFRMUTA]	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio (**) (***) (****)	€ 593.192,83	€ 1.315.974,45	€ 0,00	€ 1.909.167,28
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 1.977.528,37	€ 4.387.067,31	€ 0,00	€ 6.364.595,68
(*) Fondi FSC ex FAS - deliberazione della Giunta Regionale n.844 del 12/07/2014				
(**) Finanziamento regionale - deliberazione della Giunta Regionale n.844 del 12/07/2014				
(***) Contributo della società CIR33 Servizi Srl				
(****) Contributo comuni soci dell'ATA				

3. ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Visto il prospetto dell'attivo patrimoniale dell'ente, di cui al paragrafo 2.5 della precedente SeS, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi, la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. In tale ambito, non disponendo l'ente di beni immobili, tanto meno di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e, dunque, suscettibili di essere valorizzati o dismessi, l'ente non redige il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame dell'Assemblea.

DEFINIZIONE OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sviluppare risorse umane.	Valorizzare le risorse umane interne.	P10 – Risorse umane	<p>Provvedere ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in termini di regolamentazione e gestione dell'ente e del relativo personale dipendente (Regolamenti, Piano della Performance, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ecc.); nonché agli obblighi di legge previsti in materia di protezione dei dati personali ed in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Promuovere la crescita delle risorse interne nei processi di sviluppo professionale.</p> <p>Provvedere ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, nonché la costituzione del Fondo decentrato per l'anno di riferimento e il rinnovo della conseguente contrattazione decentrata integrativa per il personale dell'ente.</p> <p>Provvedere a tutti gli adempimenti di cui all'evoluzione della normativa relativa all'amministrazione dell'ente.</p>

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sviluppare comunicazione e educazione ambientale.	Realizzare progetti educativi per gli istituti scolastici.	P02 – Segreteria generale	Riproporre un'azione educativa articolata e differenziata in base alla fascia d'età degli studenti e alla tipologia di scuola sul tema della raccolta differenziata e delle sue regole ai bambini più piccoli, riservando gli argomenti più complessi inerenti il ciclo dei rifiuti e la necessità della loro riduzione alle classi più avanzate
		Sviluppare attività e fornire materiale informativo relativamente ai servizi di raccolta dei rifiuti.	P02 – Segreteria generale	Proseguire un percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzato all'uniformità dei messaggi e delle modalità informative rivolte all'utenza, così da favorire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità
				Prevedere, accanto alla produzione di classici vettori cartacei, lo sviluppo di strumenti informatici e di servizi diretti al pubblico (sportelli e banchetti informativi, iniziative pubbliche, ecc.).
				Favorire la conoscenza, da parte della popolazione, delle corrette modalità di selezione dei rifiuti e dell'adeguato sfruttamento dei servizi offerti anche attraverso azioni comunicative di carattere relazionale e diretto.
				Rendere efficace l'attività di controllo sulle famiglie e sulle imprese.
		Realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale.	P02 – Segreteria generale	Sviluppare il tema della riduzione dei rifiuti, concentrando quindi l'attenzione delle proprie campagne di sensibilizzazione su questo argomento.
				Organizzare specifici eventi rivolti al pubblico, come l'ormai tradizionale adesione alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti".
				Proseguire il progetto sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati attraverso la sostituzione dei pannolini usa e getta con quelli lavabili, denominato "Lavabile è sano!"
				Proseguire il progetto sulla riduzione degli scarti organici per mezzo della diffusione dell'autocompostaggio e della conseguente pratica dell'impiego del compost in agricoltura e per scopi hobbistici.
		Continuare a proporsi come strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'ideazione di interventi specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.		
	Sviluppare la comunicazione interna e istituzionale.	P02 – Segreteria generale	Continuare a gestire i rapporti con i media locali, al fine di assicurare visibilità, presso i maggiori organi di informazione, all'ente e alle iniziative da esso promosse.	
			Sviluppare la gestione informatica dei flussi informativi.	

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare e dotazione impiantistica e Piano d’Ambito.	Definire e promuovere la realizzazione dell’impiantistica necessaria all’autosufficienza del bacino.	P03 – Rifiuti	<p>Proseguire con l’attività per la realizzazione dell’impianto di trattamento della frazione indifferenziata.</p> <p>Promuovere tutte le azioni necessarie al trattamento e alla riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (art. 5) (81 kg/abitante/anno entro il 2018).</p> <p>Promuovere tutte le azioni necessarie per il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall’art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kj/kg nella consapevolezza che la norma relativa a quest’ultimo aspetto sarà presumibilmente abrogata.</p> <p>Effettuare una valutazione della fattibilità economica dell’impianto di valorizzazione procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.</p> <p>Orientare tutta l’attività in relazione alle scelte che saranno fatte nell’ambito del Piano d’Ambito in corso di predisposizione.</p>
		Definire e predisporre il documento di programmazione d’ambito.	P03 – Rifiuti	<p>Proseguire con le attività per la predisposizione del Piano d’Ambito secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e coerentemente al documento preliminare di sintesi di cui alla Deliberazione dell’Assemblea n. 21 del 29.07.2015.</p> <p>Promuovere tutte le azioni necessarie al fine di acquisire soddisfacentemente tutti gli elementi e le informazioni di natura tecnica ed economica necessari da parte degli Enti costituenti l’ATA e dei soggetti che a qualsiasi titolo operano nella gestione del loro servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani o parte di esso.</p> <p>Garantire adeguata e regolare informativa a favore degli Enti convenzionati sullo stato dei lavori di predisposizione del Piano d’Ambito.</p>

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare servizi di gestione e di controllo sul ciclo dei rifiuti.	Monitorare le gestioni attuali dei servizi di raccolta e gli scenari delle future gestioni.	P03 – Rifiuti	Adoperarsi affinché i comuni dell’ATO che non lo avessero già fatto procedano all’attuazione del trasferimento delle funzioni all’ATA (art. 8 Convenzione). Tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in attesa del completamento dell’attuazione del trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni.
		Essere di supporto al miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e delle modalità di raccolta in essere nel territorio dell’ATO.	P03 – Rifiuti	Destinare eventuali finanziamenti assegnati dagli Enti sovraordinati per la realizzazione e/o l’adeguamento alle normative vigenti di Centri di Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione di nuovi Centri del Riuso, nei territori che ne fossero ancora sprovvisti. Continuare la gestione e l’aggiornamento dell’Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell’agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Fornire l’assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l’approvazione e l’interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco.
		Sviluppare attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.	P03 – Rifiuti	Redigere la Carta dei servizi dell’ATA.
		Monitorare i soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.	P03 – Rifiuti	Continuare la capillare azione di controllo sulla conformità dell’espletamento del servizio da parte dei soggetti gestori rispetto alle previsioni progettuali e contrattuali, con particolare riferimento ai Comuni che hanno già attuato il trasferimento delle funzioni nei confronti dell’ATA.
		Monitorare gli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.	P03 – Rifiuti	Estendere l’attività di controllo sul conferito degli utenti sui Comuni non ancora coinvolti, ai fini del mantenimento e/o miglioramento degli standard qualitativi del conferito e del raggiungimento dei connessi positivi risolti in termini finanziari per gli stessi Comuni.

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Sviluppare gestione e controllo della società CIR33 Servizi S.r.l..	Garantire i servizi prodotti dalla società di supporto all’ente nel perseguimento dei propri fini istituzionali, nelle more dell’attivazione della gestione integrata dei rifiuti.	P03 – Rifiuti	Rafforzare il controllo sulla partecipazione attraverso procedure atte a garantire idonei flussi informativi ed il monitoraggio periodico degli obiettivi gestionali. Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell’equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
		Garantire il vincolo di destinazione dell’impiantistica di bacino, quale il perseguimento della finalità pubblica sottesa al finanziamento interamente pubblico degli interventi di realizzazione e riconversione della medesima.	P03 – Rifiuti	Costruire una rete di sinergie con qualificati partner pubblici e privati, in grado di apportare specifici know-how tecnici e gestionali. Garantire le attività di investimento in qualità di soggetto finanziatore-proprietario di impianti.

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente/Rappresentante legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	0,00	34.872,96	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all' 1/01/2016		Previsione di cassa	116.764,64	660.817,16		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Tot. TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.775.581,40	previsione di competenza previsione di cassa	31.942.000,00 0,00	32.182.000,00 39.957.581,40	32.182.000,00	32.182.000,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	43.220,19	previsione di competenza previsione di cassa	86.500,00 86.500,00	176.000,00 219.220,19	86.500,00	86.500,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Tot. TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.818.801,59	previsione di competenza previsione di cassa	32.028.500,00 86.500,00	32.358.000,00 40.176.801,59	32.268.500,00	32.268.500,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.200,00 1.200,00	1.200,00 1.200,00	1.200,00	1.200,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	50,00 0,00	50,00 50,00	50,00	50,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.441,06	previsione di competenza previsione di cassa	9.000,00 9.000,00	20.550,00 25.991,06	20.550,00	20.000,00
30000 Tot. TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.441,06	previsione di competenza previsione di cassa	10.250,00 10.200,00	21.800,00 27.241,06	21.800,00	21.250,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	844.764,52	previsione di competenza previsione di cassa	821.422,68 0,00	2.196.311,05 3.041.075,57	4.387.067,31	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40000 Tot. TITOLO 4	Entrate in conto capitale	844.764,52	previsione di competenza previsione di cassa	821.422,68 0,00	2.196.311,05 3.041.075,57	4.387.067,31	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Tot. TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TITOLO 6 : Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Tot. TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.009.687,50 0,00	8.094.950,00 8.094.950,00	0,00	0,00
70000 Tot. TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.009.687,50 0,00	8.094.950,00 8.094.950,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	188.694,46	previsione di competenza previsione di cassa	3.745.000,00 3.715.000,00	3.945.000,00 4.133.694,46	3.345.000,00	3.345.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	9.028,30	previsione di competenza previsione di cassa	70.000,00 0,00	70.000,00 79.028,30	70.000,00	70.000,00
90000 Tot. TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	197.722,76	previsione di competenza previsione di cassa	3.815.000,00 3.715.000,00	4.015.000,00 4.212.722,76	3.415.000,00	3.415.000,00
TOTALE TITOLI		8.866.729,93	previsione di competenza previsione di cassa	44.684.860,18 3.811.700,00	46.686.061,05 55.552.790,98	40.092.367,31	35.704.750,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.866.729,93	previsione di competenza previsione di cassa	44.684.860,18 3.928.464,64	46.720.934,01 56.213.608,14	40.092.367,31	35.704.750,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
				2016	2017	2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 1 : Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 1 : Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	6.814,86	previsione di competenza	25.500,00	25.500,00	25.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>	20.023,57	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	32.314,86	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Organi istituzionali		6.814,86	previsione di competenza	25.500,00	25.500,00	25.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>	20.023,57	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	32.314,86	
0102 Programma 2 : Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	55.166,04	previsione di competenza	402.990,88	598.200,00	579.565,00
			<i>di cui già impegnato</i>	353.567,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	385.803,00	653.366,04	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 :Segreteria generale		55.166,04	previsione di competenza	402.990,88	598.200,00	579.565,00
					441.800,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			<i>di cui già impegnato</i>		353.567,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	385.803,00	653.366,04		
0103	Programma 3 :		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Titolo 1	Spese correnti	35.576,88	previsione di competenza	246.890,00	185.545,00	186.185,00	186.185,00
			<i>di cui già impegnato</i>		110.718,51	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	220.650,00	221.121,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.508,47	previsione di competenza	9.000,00	1.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.000,00	4.008,47		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 3 :Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	38.085,35	previsione di competenza	255.890,00	187.045,00	186.185,00	186.185,00
			<i>di cui già impegnato</i>		110.718,51	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	229.650,00	225.130,35		
0104	Programma 4 :		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2016	2017	2018
Totale Programma 4 :Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0105 Programma 5 : Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti	5.686,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	52.750,00 31.707,00 0,00 50.250,00	39.050,00 0,00 0,00 44.736,37	39.250,00 0,00 0,00 39.250,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5 :Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		5.686,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	52.750,00 31.707,00 0,00 50.250,00	39.050,00 0,00 0,00 44.736,37	39.250,00 0,00 0,00 39.250,00
0106 Programma 6 : Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 6 :Ufficio tecnico		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2016	2017	2018
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
0107	Programma 7 :		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 7 :Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
0108	Programma 8 :		Statistica e sistemi informativi			
Titolo 1	Spese correnti	2.249,35	previsione di competenza	13.550,00	16.607,00	14.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.696,20	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.150,00	18.856,35	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	851,57	previsione di competenza	22.600,00	21.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.500,00	21.851,57	0,00
	Totale Programma 8 :Statistica e sistemi informativi	3.100,92	previsione di competenza	36.150,00	37.607,00	15.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.696,20	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.650,00	40.707,92	0,00
0109	Programma 9 :		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 9 :Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0110 Programma 10 : Risorse umane							
Titolo 1	Spese correnti	9.179,16	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	172.838,12 14.755,38 56.000,00 81.518,58	188.103,86 14.755,38 0,00 197.283,02	187.403,86 0,00 0,00 0,00	165.667,59 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 10 :Risorse umane		9.179,16	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	172.838,12 14.755,38 56.000,00 81.518,58	188.103,86 14.755,38 0,00 197.283,02	187.403,86 0,00 0,00 0,00	165.667,59 0,00 0,00 0,00
0111 Programma 11 : Altri servizi generali							
Titolo 1	Spese correnti	36.383,66	previsione di competenza	99.911,02	99.872,96	52.000,00	46.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			<i>di cui già impegnato</i>		19.319,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	71.029,42	136.256,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 11 :Altri servizi generali	36.383,66	previsione di competenza	99.911,02	99.872,96	52.000,00	46.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		19.319,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	71.029,42	136.256,62		
Totale	Servizi istituzionali, generali e di gestione	154.416,36	previsione di competenza	1.046.030,02	1.175.378,82	1.087.630,86	920.202,59
Missione 1			<i>di cui già impegnato</i>		552.787,58	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	847.901,00	1.329.795,18		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 2 : Giustizia							
0201 Programma 1 : Uffici giudiziari							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Uffici giudiziari		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0202 Programma 2 : Casa circondariale e altri soggetti							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Casa circondariale e altri soggetti		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Totale	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 3 : Ordine pubblico e sicurezza							
0301 Programma 1 : Polizia locale e amministrativa							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Polizia locale e amministrativa		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0302 Programma 2 : Sistema integrato di sicurezza urbana							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	:Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 4 : Istruzione e diritto allo studio							
0401 Programma 1 : Istruzione prescolastica							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Istruzione prescolastica		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0402 Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 2 :Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0404	Programma 4 :		Istruzione universitaria				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 4 :Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0405	Programma 5 :		Istruzione tecnica superiore				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 : Istruzione tecnica superiore		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406 Programma 6 : Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6 : Servizi ausiliari all'istruzione		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
0407 Programma 7 : Diritto allo studio							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 7 :Diritto allo studio		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0501 Programma 1 : Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0502 Programma 2 : Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 6 : Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601 Programma 1 : Sport e tempo libero							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sport e tempo libero		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0602 Programma 2 : Giovani							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Giovani		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 7 : Turismo							
0701 Programma 1 : Sviluppo e valorizzazione del turismo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma 1 :Sviluppo e valorizzazione del turismo		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale	Turismo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 7			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 8 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801 Programma 1 : Urbanistica e assetto del territorio							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Urbanistica e assetto del territorio		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0802 Programma 2 : Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901 Programma 1 : Difesa del suolo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Difesa del suolo		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0902 Programma 2 : Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0903 Programma 3 : Rifiuti							
Titolo 1	Spese correnti	7.325.325,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	30.942.500,00 17.551.674,53 0,00 25.834.749,00	31.141.300,00 17.551.674,53 0,00 38.466.625,33	31.041.200,00 0,00 0,00 0,00	31.021.200,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	795.857,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	821.422,68 2.196.311,05 0,00 -7.620,58	2.196.311,05 2.196.311,05 0,00 2.992.168,37	4.387.067,31 4.387.067,31 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 3 :Rifiuti	8.121.182,65	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	31.763.922,68 19.747.985,58 0,00 25.827.128,42	33.337.611,05 19.747.985,58 0,00 41.458.793,70	35.428.267,31 4.387.067,31 0,00 0,00	31.021.200,00 0,00 0,00 0,00
0904 Programma 4 : Servizio idrico integrato							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 : Servizio idrico integrato		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0905 Programma 5 : Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 : Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
0906 Programma 6 : Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 6 : Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0907 Programma 7 : Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 7 :Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0908 Programma 8 :	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 8 :Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	8.121.182,65	previsione di competenza	31.763.922,68	33.337.611,05	35.428.267,31	31.021.200,00
Missione 9	dell'ambiente		<i>di cui già impegnato</i>		19.747.985,58	4.387.067,31	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.827.128,42	41.458.793,70		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità							
1001 Programma 1 : Trasporto ferroviario							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Trasporto ferroviario		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1002 Programma 2 : Trasporto pubblico locale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2 :Trasporto pubblico locale		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1003 Programma 3 : Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3 :Trasporto per vie d'acqua		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1004 Programma 4 : Altre modalità di trasporto						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma 4 :Altre modalità di trasporto		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
1005 Programma 5 : Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma 5 :Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Totale	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
10			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 11 : Soccorso civile							
1101 Programma 1 : Sistema di protezione civile							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sistema di protezione civile		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1102 Programma 2 : Interventi a seguito di calamità naturali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201 Programma 1 : Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1202 Programma 2 : Interventi per la disabilità							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 2 :Interventi per la disabilità	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1203 Programma 3 : Interventi per gli anziani							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 3 :Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1204 Programma 4 : Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 :Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1205 Programma 5 : Interventi per le famiglie							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 :Interventi per le famiglie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
1206 Programma 6 :		Interventi per il diritto alla casa					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma 6 :Interventi per il diritto alla casa		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
1207 Programma 7 :		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 7 :Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1208 Programma 8 :	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 8 :Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209 Programma 9 :	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma 9 :Servizio necroscopico e cimiteriale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 13 : Tutela della salute							
1301 Programma 1 : Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1302 Programma 2 : Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 : Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1303 Programma 3 : Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3 : Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
	squilibrio di bilancio corrente		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1304	Programma 4 :		Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 4 : Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1305	Programma 5 :		Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 5 : Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1306	Programma 6 :		Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 6 :Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	1307 Programma 7 : Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 7 :Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività							
1401 Programma 1 : Industria PMI e artigianato							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Industria PMI e artigianato		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1402 Programma 2 : Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	Totale Programma 2 :Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
1403	Programma 3 : Ricerca e innovazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	Totale Programma 3 :Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
1404	Programma 4 : Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501 Programma 1 : Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1502 Programma 2 : Formazione professionale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 2 :Formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1503	Programma 3 : Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 3 :Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601 Programma 1 : Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1602 Programma 2 : Caccia e pesca							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Caccia e pesca		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701 Programma 1 : Fonti energetiche							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1 :Fonti energetiche		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
1801 Programma 1 : Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 18			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 19 : Relazioni internazionali							
1901 Programma 1 : Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti							
2001 Programma 1 : Fondo di riserva							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	96.100,00 0,00 0,00	97.994,14 0,00 0,00	161.469,14 0,00 0,00	348.347,41 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	97.994,14		
Totale Programma 1 :Fondo di riserva		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	96.100,00 0,00 0,00	97.994,14 0,00 0,00	161.469,14 0,00 0,00	348.347,41 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	97.994,14		
2002 Programma 2 : Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2003 Programma 3 : Altri fondi							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	:Altri fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	96.100,00	97.994,14	161.469,14	348.347,41
Missione			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
20			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	97.994,14		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 50 : Debito pubblico							
5001 Programma 1 : Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
5002 Programma 2 : Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 :Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale	Debito pubblico	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
50				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie							
6001 Programma 1 : Restituzione anticipazione di tesoreria							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.009.687,50 0,00 0,00	8.094.950,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	8.094.950,00		
Totale Programma 1 :Restituzione anticipazione di tesoreria		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.009.687,50 0,00 0,00	8.094.950,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	8.094.950,00		
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.009.687,50 0,00 0,00	8.094.950,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	8.094.950,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
MISSIONE 99 : Servizi per conto di terzi							
9901 Programma 1 : Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	440.548,69					
			previsione di competenza	3.815.000,00	4.015.000,00	3.415.000,00	3.415.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		605.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.715.000,00	4.455.548,69		
Totale Programma 1 : Servizi per conto terzi e Partite di giro		440.548,69					
			previsione di competenza	3.815.000,00	4.015.000,00	3.415.000,00	3.415.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		605.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.715.000,00	4.455.548,69		
9902 Programma 2 : Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 : Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto di terzi	440.548,69					
			previsione di competenza	3.815.000,00	4.015.000,00	3.415.000,00	3.415.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		605.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.715.000,00	4.455.548,69		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONI		8.716.147,70	previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			<i>di cui già impegnato</i>		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.716.147,70	previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			<i>di cui già impegnato</i>		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	0,00	34.872,96	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all' 1/01/2016		Previsione di cassa	116.764,64	660.817,16		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	
10000 Tot. TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
20000 Tot. TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.818.801,59		previsione di competenza previsione di cassa	32.028.500,00 86.500,00	32.358.000,00 40.176.801,59	32.268.500,00	32.268.500,00
30000 Tot. TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.441,06		previsione di competenza previsione di cassa	10.250,00 10.200,00	21.800,00 27.241,06	21.800,00	21.250,00
40000 Tot. TITOLO 4	Entrate in conto capitale	844.764,52		previsione di competenza previsione di cassa	821.422,68 0,00	2.196.311,05 3.041.075,57	4.387.067,31	0,00
50000 Tot. TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Tot. TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Tot. TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		previsione di competenza previsione di cassa	8.009.687,50 0,00	8.094.950,00 8.094.950,00	0,00	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2016	2017	2018
90000 Tot. TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	197.722,76		previsione di competenza previsione di cassa	3.815.000,00 3.715.000,00	4.015.000,00 4.212.722,76	3.415.000,00 3.415.000,00
TOTALE TITOLI		8.866.729,93		previsione di competenza previsione di cassa	44.684.860,18 3.811.700,00	46.686.061,05 55.552.790,98	40.092.367,31 35.704.750,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.866.729,93		previsione di competenza previsione di cassa	44.684.860,18 3.928.464,64	46.720.934,01 56.213.608,14	40.092.367,31 35.704.750,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
10000 Totale TITOLO 1	Spese correnti	7.476.381,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	32.053.030,02 56.000,00 26.655.150,00	32.392.172,96 18.104.462,11 0,00 39.868.554,61	32.287.300,00 0,00 0,00	32.288.750,00 0,00 0,00
20000 Totale TITOLO 2	Spese in conto capitale	799.217,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	853.022,68 0,00 19.879,42	2.218.811,05 2.196.311,05 0,00 3.018.028,41	4.390.067,31 4.387.067,31 0,00	1.000,00 0,00 0,00
30000 Totale TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
40000 Totale TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
50000 Totale TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.009.687,50 0,00 0,00	8.094.950,00 0,00 0,00 8.094.950,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
70000 Totale TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	440.548,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.815.000,00 0,00 3.715.000,00	4.015.000,00 605.000,00 0,00 4.455.548,69	3.415.000,00 0,00 0,00	3.415.000,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE TITOLI		8.716.147,70					
			previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			di cui già impegnato		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.716.147,70					
			previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			di cui già impegnato		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	154.416,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.046.030,02 56.000,00 847.901,00	1.175.378,82 552.787,58 0,00 1.329.795,18	1.087.630,86 0,00 0,00	920.202,59 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.121.182,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.763.922,68 0,00 0,00 25.827.128,42	33.337.611,05 19.747.985,58 0,00 41.458.793,70	35.428.267,31 4.387.067,31 0,00	31.021.200,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	96.100,00 0,00 0,00 0,00	97.994,14 0,00 0,00 97.994,14	161.469,14 0,00 0,00	348.347,41 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.009.687,50 0,00 0,00 0,00	8.094.950,00 0,00 0,00 8.094.950,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	440.548,69	previsione di competenza	3.815.000,00	4.015.000,00	3.415.000,00	3.415.000,00
			di cui già impegnato		605.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.715.000,00	4.455.548,69		
TOTALE MISSIONI		8.716.147,70	previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			di cui già impegnato		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.716.147,70	previsione di competenza	44.730.740,20	46.720.934,01	40.092.367,31	35.704.750,00
			di cui già impegnato		20.905.773,16	4.387.067,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	56.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.390.029,42	55.437.081,71		

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		660.817,16		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	34.872,96	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	32.379.800,00 0,00	32.290.300,00 0,00	32.289.750,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	32.392.172,96 0,00 0,00	32.287.300,00 0,00 0,00	32.288.750,00 0,00 0,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		22.500,00	3.000,00	1.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		22.500,00	3.000,00	1.000,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	2.196.311,05	4.387.067,31	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.218.811,05 0,00	4.390.067,31 0,00	1.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-22.500,00	-3.000,00	-1.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y)Spese Titoli 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti fina con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce c dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrisponden del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla vo piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie correspondent voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 c unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



**PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE, PER
MISSIONI E PROGRAMMI, DEL FONDO PLURIENNALE
VINCOLATO 2016-2018**



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO 2016-2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Importi: 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 esercizio precedente (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2016	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015 esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2016	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Importi: 2017

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 esercizio precedente (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016 esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2017	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
Importi: 2018

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 esercizio precedente (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017 esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2018	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2016-2018**

1. ENTRATE

Come previsto dall'art. 11, co. 12, terzo periodo del D.Lgs. n. 118/2011 "Nel 2016, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, co. 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale". In tal senso, sono previste entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti per l'anno 2016, per € 34.872,96, attinenti alla rilevazione delle spese legali secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Titolo II (Trasferimenti correnti)

Tali trasferimenti riguardano i contributi a carico dei Comuni convenzionati per il normale funzionamento dell'Ente (pari a 1.382.000,00 euro), nonché i trasferimenti che alcuni Comuni convenzionati sono tenuti ad effettuare a favore dell'ATA per il pagamento dei corrispettivi dovuti per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata presso i propri territori di competenza (pari a 30.800.000,00 euro), tenuto conto dei trasferimenti di funzioni avvenuto a favore dell'Ente nel corso dell'anno 2015 e di quelli programmati per l'anno 2016.

In merito al presente stanziamento di entrata si richiama l'art. 9, co. 2 della Convenzione ai sensi del quale: "Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi". Si precisa che la tabella di cui al predetto art. 3, rubricato "Composizione e finanziamento dell'ATA", è stata aggiornata a seguito della pubblicazione dei dati della popolazione derivanti dal Censimento 2011. Tali nuove percentuali saranno approvate dall'ATA, così come previsto dall'art. 13 della Convenzione stessa per poi essere ratificate da parte dei singoli Consigli Comunali. Pertanto, i contributi per l'ordinaria gestione dell'Ente verranno ripartiti, per l'annualità 2016, sulla base delle percentuali originariamente previste nella Convenzione in quanto, come previsto dalla convenzione, le nuove percentuali saranno applicate con decorrenza 1/1 dell'anno successivo alla loro approvazione.

La previsione di entrata per il triennio 2016/2018 è pari annualmente a € 32.182.000,00 ;

Con riferimento ai trasferimenti da altre imprese si segnala il contributo di € 86.156,00 della ditta RIECO S.p.a. come previsto dall'appalto ereditato dalla vecchia gestione CIR33 e il contributo di € 88.895,00 per la realizzazione del progetto IRMA co-finanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto è realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un centro di preparazione per il riutilizzo che possa permettere di sviluppare un modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso efficace e potenzialmente replicabile.

Titolo III (Entrate extra tributarie)

Le entrate proprie per complessivi € 21.800,00 riguardano i proventi derivanti dalla riscossione della quota di TFR a carico dei dipendenti, da interessi attivi, da sublocazione uffici ecc.

Titolo IV (Entrate in conto capitale)

Relativamente ai trasferimenti di capitale da parte della Regione per il 2016 si ipotizza una entrata di € 2.067.639,56 e per l'anno 2017 una entrata di € 4.101.614,79. Si tratta di trasferimenti di capitale da parte della Regione Marche per l'intervento di investimento proprio dell'ente quale la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l.; tale entrata è stata ripartita sul biennio 2016-2017 tenuto conto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e, pertanto, sulla base delle condizioni di erogazione di cui al decreto di finanziamento e tenuto conto dei presunti cronoprogrammi delle opere.

Per l'anno 2018 lo stanziamento di entrata è nullo.

Riguardo ai trasferimenti di capitale da società controllate, la previsione di entrata di € 128.671,49 per il 2016 ed € 285.452,52 per il 2017 si riferiscono a trasferimenti di capitale che la società proprietaria dell'impiantistica di compostaggio di Corinaldo, CIR33 Servizi S.r.l., dovrebbe operare a favore di ATA dietro idonea rendicontazione della spesa sostenuta da quest'ultima ai fini della riconversione tecnologica dell'impianto. Si precisa che le entrate saranno imputate parimenti alle spese che si prevedono di realizzare nel triennio, secondo cronoprogramma dell'opera, coerentemente con il predetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Titolo VII (Anticipazioni di cassa)

Per l'anno 2016, si ipotizza uno stanziamento di entrata di € 8.094.950,00 finalizzato a rilevare l'importo massimo delle anticipazioni di tesoreria a cui l'ATA potrebbe ricorrere nei confronti del proprio Tesoriere, ai sensi ed agli effetti dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000. Il limite massimo delle anticipazioni che possono essere concesse dal Tesoriere è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nei primi tre titoli di entrata del bilancio consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento. Si precisa inoltre che, lo stesso principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, al punto 3.26 recita che "le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ... non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio".

Per gli anni 2017 e 2018 lo stanziamento è nullo.

Titolo IX (Entrate per servizi conto terzi)

Tutte le risorse inerenti le entrate da servizi per conto di terzi rappresentano delle "partite di giro", pertanto, le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

2. SPESE

Titolo I - Spesa corrente

Missione 1 Programma 1

La previsione di 25.500,00 euro comprende le seguenti voci di spesa:

- copertura assicurativa delle responsabilità del Presidente dell'Ente, eccettuati i casi di dolo e colpa grave, nonché la responsabilità amministrativa e contabile dello stesso. Tale schema contrattuale, la cui contraenza spetta all'Ente, rimette al singolo la facoltà di assicurarsi anche per la colpa grave ed il danno erariale, ma solo a seguito di adesione individuale con pagamento diretto del premio all'assicuratore. Tale previsione risulta coerente con le disposizioni di nullità dei contratti di assicurazione previste dall'art. 3, co. 59, della L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), che recita: "E' nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicura i propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile";
- compenso e rimborso spese dovuti ai componenti del Collegio dei revisori dei conti. Tenuto conto delle diverse limitazioni di spesa riguardanti tale voce di costo, si è rapportato lo stesso al minor compenso attualmente in godimento presso i Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 (art. 6, co. 3, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010).

Nell'ambito delle spese attinenti al presente intervento si precisa che, ai sensi dall'art. 8, co. 9 della L. R. Marche n. 24/2009, ai componenti dell'Assemblea e al Presidente non sono dovuti compensi ad esclusione degli eventuali rimborsi spese a carico dei rispettivi enti di appartenenza.

Sulla base di quanto appena delineato, le previsioni di spesa dell'intervento rimangono immutate per le successive annualità.

Missione 1 Programma 2

La previsione di spesa di € 598.200,00 è determinata principalmente da spese per redditi da lavoro dipendente per € 259.200,00 tenendo conto del personale dipendente in servizio, nonché delle figure professionali che l'ATA dovrà selezionare, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, nel corso dell'annualità 2016 al fine di garantire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Si precisa che lo stanziamento comprende il trattamento fondamentale e accessorio, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, nonché i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Con riferimento alle previsioni di spesa per gli anni 2017-2018 si prevede un decremento delle stesse, nell'annualità 2018, in considerazione della fine dei contratti di lavoro a tempo determinato attualmente presenti. Per quanto riguarda la somma di € 292.500,00 la previsione riguarda prestazioni professionali e specialistiche varie.

Missione 1 Programma 3

La previsione di spesa di € 185.545,00 è determinata da spese per redditi da lavoro dipendente per € 61.700,00, da imposte e tasse per € 7.800,00, da acquisti di servizi (utenze varie, canoni assistenza, consulenze, ecc) per € 115.045,00 e da interessi passivi per € 1.000,00. Con riferimento alle previsioni di spesa per gli anni 2017-2018 si prevede una sostanziale costanza delle stesse.

Missione 1 Programma 5

La previsione di spesa di € 39.050,00 è determinata principalmente da spese per canone locazione di beni immobili per € 34.800,00. Non sono previste significative variazioni nel biennio 2017/2018.

Missione 1 Programma 8

La previsione di spesa di € 16.607,00 è determinata principalmente da contratti di assistenza e manutenzione applicazioni. Non sono previste significative variazioni nel biennio 2017/2018.

Missione 1 Programma 10

La previsione di spesa di € 188.103,86 è determinata principalmente da spese relative ai compensi accessori per il personale dipendente comprensivi di buoni pasto, spese di formazione, assicurative ecc. Previsioni sostanzialmente senza significative variazioni per il 2017 e in calo per il 2018 per i motivi già in precedenza accennati.

Missione 1 Programma 11

La previsione di spesa di € 99.872,96 è determinata principalmente dalla voce relativa alle spese di patrocinio legale per € 85.872,96. Per questo programma si prevede invece una significativa riduzione delle previsioni di spesa per il biennio 2017/2018 in considerazione della prevedibile diminuzione del contenzioso legale.

Missione 9 Programma 3

La previsione di spesa di € 31.141.300,00 è determinata essenzialmente dai costi di gestione del servizio di igiene urbana nei comuni convenzionati per € 30.800.000,00, da redditi da lavoro dipendente per € 203.200,00 e da incarichi professionali per € 35.000,00. Nel biennio 2017/2018 è prevista una tendenziale diminuzione della spesa di valore relativamente poco significativo.

Missione 20 Programma 1

È istituito un fondo di riserva per poter fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio e/o per poter sopperire a insufficienti dotazioni di spesa corrente, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000. L'entità di tale fondo per l'anno 2016 è di 97.994,14 euro ed è pari al limite minimo fissato dal suddetto articolo, in quanto corrispondente circa allo 0,30% del totale delle spese correnti del presente Bilancio di previsione 2016.

Lo stanziamento dell'intervento previsto per gli anni 2017 e 2018 è pari rispettivamente a € 161.469,14 ed € 348.347,41 sempre all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dalla normativa.

Titolo II - Spese in conto capitale

La previsione di spesa per l'anno 2016 per adeguamento sistema informatica e attrezzature è pari a 22.500,00 euro e tiene conto oltre che del necessario rinnovamento della dotazione hardware e software. Per gli anni 2017 e 2018 si ipotizzata una spesa pari rispettivamente a 3.000,00 e 1.000,00 euro, per l'acquisto di attrezzature informatiche (personal computer e software gestionali) che potrebbero rendersi necessarie per l'ordinario funzionamento dell'Ente.

La previsione di € 1.977.528,37 per l'anno 2016 ed € 4.387.067,31 per l'anno 2017 riguarda l'intervento di investimento proprio dell'ente quale la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l..

Infine la previsione di € 218.782,68 per il 2016 si riferisce ai trasferimenti di capitale che l'Ente sarà tenuto ad operare a favore dei Comuni convenzionati per la realizzazione e/o adeguamento di Centri Ambiente sul territorio provinciale a fronte di corrispondenti trasferimenti da parte della Regione Marche.

Titolo III - Spese per rimborso prestiti

La previsione di spesa per l'anno 2016 è pari a € 8.094.950,00 finalizzata al rimborso di eventuali anticipazioni di tesoreria. Si ricorda che tale stanziamento dovrebbe essere costituito entro il limite dei 3/12 delle entrate accertate dei primi 3 titoli delle entrate del penultimo anno precedente, ma essendo l'ATA un Ente di nuova istituzione, si è tenuto conto degli stanziamenti dei primi 3 titoli delle entrate del presente bilancio di previsione, come previsto in analogia dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 in tema di assunzione di mutui. Si rammenta inoltre che, lo stesso principio contabile

applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, al punto 3.26 recita che “le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ... non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio”. Per gli anni 2017 e 2018 lo stanziamento è nullo.

Titolo VII - Spese per servizi conto terzi

Tutte gli stanziamenti inerenti le spese da servizi per conto di terzi rappresentano delle “partite di giro”, pertanto, le previsioni e gli impegni di spesa conservano l'equivalenza con le previsioni e gli accertamenti di entrata.

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente/Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI
PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014**

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014

Ai sensi del co. 1, lett. a, dell'art. 172 "Altri allegati al bilancio di previsione", del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;..."

In merito, per l'anno 2014, si precisa che l'ATA non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non titolare di partecipazione in enti e organismi strumentali, né società.

In tal senso, si rende noto l'indirizzo internet di pubblicazione del solo rendiconto della gestione 2014 dell'Ente:

<http://www.atarifiuti.an.it/pagina.php?idpagina=64>.

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente/Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



**ELENCO-PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI
ANNO 2016**

ELENCO-PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI (ART. 3, CO. 55, DELLA L. N. 244/2007, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 46, CO. 2, DELLA L. N. 133/2008) – ANNO 2016

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L. n. 133/2008, si predispose di seguito il Programma degli incarichi - Anno 2016. Tale programma, ai sensi della finanziaria 2008 e s.m.i., è di competenza dell'organo consiliare ex art. 42, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000. Dato l'assetto istituzionale dell'ATA l'organo competente all'approvazione di programmi e atti ricompresi nel predetto art. 42 è l'Assemblea. Pertanto è stato predisposto un elenco riportante l'indicazione degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza in riferimento alle diverse Aree dell'ATA, che si affideranno se necessario e dopo aver definito la mancanza al proprio interno delle specifiche professionalità richieste.

Si precisa che l'art. 6, co. 7, del D.L. n. 78/2010 ("Manovra estiva 2010") pone in capo alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione un limite alla spesa annua per "studi ed incarichi di consulenza" pari al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009; limite ulteriormente inasprito dall'art. 1, co. 5 del D.L. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, in L. n. 125/2013, secondo cui la spesa annua per l'anno 2014 non può essere superiore al 80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa per l'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al predetto co. 7 dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Nel corso dell'anno 2015, con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015 si è provveduto ad individuare i limiti di spesa in capo all'ATA. In particolare, considerata l'atipicità di questo Ente e la sua recente istituzione, si è disposto di individuare, in via interpretativa, come limite di spesa da assurgere a parametro finanziario per gli anni successivi la spesa strettamente necessaria sostenuta nell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità di attuare la stessa. In riferimento al limite di spesa per incarichi di consulenza, studi e ricerca, con il Decreto del Presidente sopra richiamato, si è dato atto che per l'anno 2015 tale limite non sussisteva, in quanto la relativa spesa non è stata sostenuta nell'anno 2014.

A seguito della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre, si riscontra che l'Ente non ha sostenuto spese per incarichi di consulenza, studi e ricerca neanche nel corso dell'anno 2015, non avendo riscontrato la necessità di affidare gli incarichi di cui al Programma degli incarichi - Anno 2015. Ne consegue che anche per l'anno 2016 non sussiste tale limite di spesa, ma si procederà eventualmente alla sua definizione solamente qualora in corso d'anno vengano affidati gli incarichi previsti, e tale limite qualora istituito fungerà da parametro di spesa per l'anno 2017.

N.	TIPOLOGIA Indicare se incarico: - di studio - di ricerca - di consulenza	OGGETTO-CONTENUTO Contenuto e oggetto dell'incarico	FINALITÀ Finalità che ci si prefigge di ottenere con l'incarico	MOTIVAZIONE Breve ricognizione delle motivazioni per le quali si ricorre ad apporti esterni all'Amministrazione
1	Studio	Studio propedeutico alla stesura del Piano d'Ambito e Piano Straordinario d'Ambito dell'ATA	Redazione del Piano Ambito e Piano Straordinario d'Ambito ai sensi dell'art. 5 della Convenzione	Tale attività di studio è richiesta al fine di raggiungere obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire molteplici competenze a carattere tecnico-scientifico
2	Consulenza	Servizio di consulenza riguardante la normativa in tema di archiviazione e conservazione dati	Definizione procedure e adempimenti finalizzati all'archiviazione e conservazione informatica di dati e documenti nel rispetto della normativa vigente	Tale attività di consulenza è richiesta al fine di raggiungere obiettivi di specifica professionalità
3	Consulenza	Redazione di pareri legali riguardanti problematiche giuridiche	Risoluzione delle eventuali problematiche legali d'interesse dell'Ente	Tale attività di consulenza è richiesta al fine di raggiungere obiettivi di specifica professionalità
4	Consulenza	Redazione del rapporto ambientale finalizzato alla valutazione ambientale strategica del Piano d'Ambito	Redazione del Piano Ambito e Piano Straordinario d'Ambito ai sensi dell'art. 5 della Convenzione	Tale attività di studio è richiesta al fine di raggiungere obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire molteplici competenze a carattere tecnico-scientifico

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente/Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



PIANO DI RIPARTO 2016-2018

**PIANO DI RIPARTO 2016-2018
TRAFERIMENTI ORDINARI**

Comuni	Quota ex art. 3 Convenzione	Trasferimenti 2016	Trasferimenti 2017	Trasferimenti 2018
AGUGLIANO	0,97%	13.405,40	13.405,40	13.405,40
ANCONA	19,04%	263.271,00	263.271,00	263.271,00
ARCEVIA	2,30%	31.786,00	31.786,00	31.786,00
BARBARA	0,37%	5.113,40	5.113,40	5.113,40
BELVEDERE OSTRENSE	0,70%	9.674,00	9.674,00	9.674,00
CAMERANO	1,36%	18.795,20	18.795,20	18.795,20
CAMERATA PICENA	0,43%	5.942,60	5.942,60	5.942,60
CASTELBELLINO	0,70%	9.674,00	9.674,00	9.674,00
CASTELFIDARDO	3,33%	46.020,60	46.020,60	46.020,60
CASTELLONE DI SUASA	0,47%	6.495,40	6.495,40	6.495,40
CASTELPLANIO	0,73%	10.088,60	10.088,60	10.088,60
CERRETO D'ESI	0,76%	10.503,20	10.503,20	10.503,20
CHIARAVALLE	2,66%	36.761,20	36.761,20	36.761,20
CORINALDO	1,43%	19.762,60	19.762,60	19.762,60
CUPRAMONTANA	1,13%	15.616,60	15.616,60	15.616,60
FABRIANO	8,21%	113.462,20	113.462,20	113.462,20
FALCONARA MARITTIMA	5,27%	72.831,40	72.831,40	72.831,40
FILOTTRANO	2,40%	33.168,00	33.168,00	33.168,00
GENGA	1,13%	15.616,60	15.616,60	15.616,60
JESI	8,07%	111.527,40	111.527,40	111.527,40
LORETO	2,18%	30.127,60	30.127,60	30.127,60
MAIOLATI SPONTINI	1,24%	17.136,80	17.136,80	17.136,80
MERGO	0,25%	3.455,00	3.455,00	3.455,00
MONSANO	0,64%	8.844,80	8.844,80	8.844,80
MONTECAROTTO	0,64%	8.844,80	8.844,80	8.844,80
MONTEMARCIANO	1,85%	25.567,00	25.567,00	25.567,00
MONTE ROBERTO	0,58%	8.015,60	8.015,60	8.015,60
MONTE SAN VITO	1,21%	16.722,20	16.722,20	16.722,20
MORRO D'ALBA	0,52%	7.186,40	7.186,40	7.186,40
NUMANA	0,70%	9.674,00	9.674,00	9.674,00
OFFAGNA	0,41%	5.666,20	5.666,20	5.666,20
OSIMO	6,32%	87.342,40	87.342,40	87.342,40
OSTRA	1,57%	21.697,40	21.697,40	21.697,40
OSTRA VETERE	0,95%	13.129,00	13.129,00	13.129,00

**PIANO DI RIPARTO 2016-2018
TRAFERIMENTI ORDINARI**

Comuni	Quota ex art. 3 Convenzione	Trasferimenti 2016	Trasferimenti 2017	Trasferimenti 2018
POGGIO SAN MARCELLO	0,28%	3.869,60	3.869,60	3.869,60
POLVERIGI	0,80%	11.056,00	11.056,00	11.056,00
ROSORA	0,41%	5.666,20	5.666,20	5.666,20
SAN MARCELLO	0,62%	8.568,40	8.568,40	8.568,40
SAN PAOLO DI JESI	0,26%	3.593,20	3.593,20	3.593,20
SANTA MARIA NUOVA	0,88%	12.161,60	12.161,60	12.161,60
SASSOFERRATO	2,77%	38.281,40	38.281,40	38.281,40
SENIGALLIA	8,57%	118.437,40	118.437,40	118.437,40
SERRA DE' CONTI	0,88%	12.161,60	12.161,60	12.161,60
SERRA SAN QUIRICO	1,06%	14.649,20	14.649,20	14.649,20
SIROLO	0,76%	10.503,20	10.503,20	10.503,20
STAFFOLO	0,69%	9.535,80	9.535,80	9.535,80
TRECASTELLI	1,49%	20.591,80	20.591,80	20.591,80
TOTALE	100,00%	1.382.000,00	1.382.000,00	1.382.000,00

Ai sensi dell'art. 9, co. 3 e 4 della Convenzione: "3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, in base all'approvazione del piano economico finanziario preventivo ... gli Enti aderenti provvedono a liquidare all'ATA l'80% delle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso. 4. Entro trenta giorni dalla presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo da parte dell'ATA, i Comuni provvedono a liquidare all'ATA il saldo delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente".

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente/Rappresentante legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 05.02.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Jesi, lì 05.02.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 05.02.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la proposta di deliberazione per l'Assemblea relativa all'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018 e all'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

DATO ATTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile;

DECRETA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione – Sezione strategica e Sezione operativa 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la documentazione allegata al presente atto a formare parte integrante e sostanziale, relativa allo schema di bilancio di previsione 2016 - 2018 ed ai connessi allegati, quali:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ai sensi dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - la nota integrativa (ai sensi del dell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - l'Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'esercizio 2014 (ai sensi dell'art. 172, co. 1, lett. a del D.Lgs. n. 267/2000);
 - l'Elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, del D.L. n. 112/2008);
 - il Piano di riparto delle spese tra i Comuni convenzionati 2016-2018 (ai sensi dell'art. 9 della Convenzione);
4. Di trasmettere la documentazione di cui sopra all'organo di revisione ai fini della redazione del prescritto parere di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di presentare all'Assemblea, ai sensi degli art. 170, co. 1 e 174, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la documentazione allegata al presente atto ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 174, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 5 febbraio 2016

Il Presidente
F.to dott.ssa Liana Serrani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 05.02.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 05.02.2016

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

La presente copia, composta di n. 7 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 2 allegati.

Jesi, lì 05.02.2016

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini